COMUNE DI OSTIANO

PROVINCIA DI CREMONA

O R I G I N A L E

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **21** del **29/07/2026**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO ARERA (MTR-3).

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 29/07/2026 alle ore 19:30.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 19:30 convocato con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*
DOTT. POSIO CANZIO	S	ROSSI ALESSANDRO	S		
FEROLDI LIVIA	S	GALLI MICHELE	S		
POSIO NICOLA	S	BOTTI DAVIDE	N		
STORTI DIEGO	N	ZORZA MARTA	N		
NAVA RICCARDO	S	LOCATELLI LORENZO	N		
MIGLIORATI ANGELA	S				
TOTALE Presenti **7**		*TOTALE Assenti* **4**			

Assenti Giustificati i signori:
STORTI DIEGO; BOTTI DAVIDE; ZORZA MARTA; LOCATELLI LORENZO

Assenti Non Giustificati i signori:
Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GUERRA MARIAFRANCESCA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, DOTT. POSIO CANZIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

Il Sindaco informa che il Pef è il risultato della somma dei costi del gestore (Casalasca) e dei costi del Comune così come ammissibili e normati dal metodo tariffario ARERA.

Si parte dai costi reali che sono €. 552.282,00 ai quali si applica un taglio regolatorio partendo dall'importo massimo ammissibile dell'anno precedente 2025 che era di €. 457.943,00 e vi si applica secondo dei parametri programmati (tasso di inflazione fissato da Arera all'1,9%, il fattore di recupero della produttività stabilito dello 0,10%, e fattore di variazione del perimetro/qualità valorizzato al 3%) un fattore del 4,8%. Ne risulta un tetto massimo tariffabile che sarà per il 2026 del €. 479.924,00 con detrazione di €. 9.909,00 uguale a €. 470.015,00 al quale nel nostro caso, e come al solito, viene aggiunto il costo della riduzione di €. 30.000,00 applicata agli utenti delle case sparse che godono di un servizio parziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco.

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

RICHIAMATI:

- il vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29/06/2021, esecutiva;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 17/12/2025 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione Triennale 2026-2028: Esame ed approvazione";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 29.03.2022 avente ad oggetto: "Individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità per il Comune di Ostiano, per il periodo 2022-2025, (art. 3 - tqrif, allegato "a" alla deliberazione Arera 15/2022/r/rif) in qualita' di ente territorialmente competente";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 459/2021/R/RIF del 26710/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";
- n. 397/2025/R/Rif del 5 Agosto 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) che disciplina le entrate e le tariffe del ciclo rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, fissa i limiti di crescita tariffaria, regola gli accantonamenti e introduce un nuovo fattore flessibile di sharing per i ricavi;
- n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025, con la quale sono stati approvati formalmente i tool di calcolo e i modelli di schema per il PEF 2026-2029, la quale prevede, al punto 4.5, che: "*Dal totale dei costi indicati nel piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate: a) il contributo del Ministero dell'Istruzione per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente*";

RICHIAMATO, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013, il quale:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- al comma 683 dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia […]";

VISTI anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di

previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1°gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto *legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*";

VISTA la Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199/2025 art. 1 comma 677), che ha differito la scadenza per l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio rifiuti, dei regolamenti e delle tariffe Tari, al 31 Luglio di ogni anno;

VISTO l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif che ha introdotto il Metodo Tariffario Rifuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio (2026-2029) e definisce la procedura di approvazione del PEF prevedendo il seguente percorso:

- il soggetto gestore predispone il Piano economico finanziario (PEF) "grezzo" sulla base del metodo pro-tempore vigente (MTR-3) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- l'ente territorialmente competente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva;

RILEVATO che il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

DATO ATTO CHE:

- all'attualità, nell'ambito territoriale cui appartiene il Comune di Ostiano, non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- nell'assenza, pertanto, le relative funzioni **-** sono di competenza dell'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che il Comune di Ostiano, che svolge pertanto anche il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC), ha ricevuto in data 14/07/2026 prot. n. 4521 da parte del gestore del servizio integrato il PEF pluriennale a cui sono stati aggiunti i costi del servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza gestiti direttamente dall'Ente, seguendo le linee previste dall'Autorità, di cui all'art 7 della delibera n. 397/2025/R/RIF Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3);

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

TENUTO CONTO che le risultanze dei fabbisogni standard, inserite nel Piano Finanziario anno 2026-2029 secondo le regole del metodo MTR-3, cessano di essere un mero indicatore statistico e si trasformano in un benchmark operativo vincolante inserito direttamente negli algoritmi di calcolo del PEF;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal Gestore del servizio di raccolta e trasporto, nonché dei dati di competenza comunale elaborati dal Servizio Finanziario dell'Ente, i quali compongono il PEF quadriennale 2026-2029;

RILEVATO che il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 dell'allegato A, alla deliberazione ARERA 397/2025 prevede per il Comune di Ostiano un incremento nella misura massima del 4,80 % del Piano Finanziario TARI 2026, del 4,70% per il 2027 e del 3,20% per gli anni 2028 e 2029;

CONSTATATO, pertanto, che il Piano Economico Finanziario in approvazione presenta la seguente quadratura contabile complessiva e la relativa quantificazione dei "tagli" da limite di crescita regolatoria:

- **Annualità 2026:** Costi Reali Complessivi pari a **€ 552.282,00** (di cui € 374.738,00 quota Gestore ed € 177.544,00 quota Comune); Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (pari al 4,80%) fissate in **€ 479.924,00**, con un conseguente differenziale da recupero speculare pari a **€ 72.358,00**; Totale a ruolo detratta la componente relativa alle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina Arera 1/DTAC/2025 pari a **€ 470.015,00**;

- **Annualità 2027:** Costi Reali Complessivi pari a **€ 607.522,00** (di cui € 399.057,00 quota Gestore ed € 208.565,00 quota Comune); Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (pari al 4,70%) fissate in **€ 502.480,00**, con un conseguente differenziale da recupero speculare pari a **€ 105.142,00**; Totale a ruolo detratta la componente relativa alle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina Arera 1/DTAC/2025 pari a **€ 498.102,00;**

- **Annualità 2028:** Costi Reali Complessivi pari a **€ 628.470,00** (di cui € 416.347,00 quota Gestore ed € 212.123,00 quota Comune); Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (pari al 3,20%) fissate in **€ 518.560,00**, con un conseguente differenziale da recupero speculare pari a **€ 109.910,00**; Totale a ruolo detratta la componente relativa alle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina Arera 1/DTAC/2025 pari a **€ 514.181,00**;

- **Annualità 2029:** Costi Reali Complessivi pari a **€ 637.274,00** (di cui € 425.164,00 quota Gestore ed € 212.110,00 quota Comune); Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (pari al 3,20%) fissate in **€ 535.154,00**, con un conseguente differenziale da recupero speculare pari a **€ 102.119,00**; Totale a ruolo detratta la componente relativa alle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina Arera 1/DTAC/2025 pari a **€ 530.776,00**;

DATO ATTO che a partire dall'annualità 2027 si registra l'efficacia contabile dell'investimento strutturale per l'ammodernamento della piazzola ecologica comunale (giusto mutuo contratto nel 2025 di € 259.300,00), che incide sui costi fissi del Comune mediante quota di ammortamento annua di € 12.965,00 e remunerazione del capitale investito per € 17.801,00 (anno 2027) € 16.906,00 (anno 2028) € 16.011,00 (anno 2029);

CONSIDERATO che l'applicazione del fattore di sharing pari a **b = 0,20** ha permesso di destinare l'80% dei proventi da valorizzazione dei corrispettivi della raccolta differenziata (pari all'84% del totale dei rifiuti intercettati) ad abbattimento diretto della tariffa a beneficio delle utenze domestiche e non domestiche;

VISTO che l'art. 7, comma 4, della deliberazione Arera n. 397/2025/R/rif prevede la validazione dei Piani Finanziari da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), al fine di verificarne:

- la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel Piano Economico Finanziario (PEF) rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché

motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica, ove esperite;

CONSIDERATO che con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 29 del 23/07/2026, è stato conferito l'incarico di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2026-2029, ai sensi dell'art. 53, commi da 6 a 10, del D.Lgs. n.165/2001, al Dott. Giuseppe Gallone, dipendente del Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS) con il profilo di Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e Affari Generali, il quale possiede adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, necessari per l'espletamento dell'incaricato di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) TARI;

VISTA l'allegata validazione del Piano Finanziario, ricevuta dal Dott. Giuseppe Gallone, assunta al protocollo del Comune di Ostiano in data 24/07/2026 al n. 4798 (Allegato 4)

Tutto ciò premesso,

VISTO, dunque, il PEF 2026-2029 allegato (**Allegato 1**) alla presente deliberazione di cui è parte integrante, costituito da una relazione di accompagnamento con allegata una tabella riepilogativa dei costi di gestione (**Allegato 2**), secondo il modello ARERA.

DATO ATTO che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il PEF sarà inviato ad ARERA per l'approvazione definitiva accompagnato dalla dichiarazione di veridicità dei dati ivi contenuti, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.

RITENUTO, per quanto sopra, di approvare conseguentemente il Piano Finanziario e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi ad Arera, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif che ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio (2026-2029);

RILEVATO che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dai Responsabili del Servizio Tecnico e Finanziario sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli n.7, contrari nessuno e astenuti nessuno espressi per alzata di mano dai n.7 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per i motivi esposti in premessa, il **Piano Economico Finanziario (PEF) quadriennale della TARI 2026-2029**, redatto secondo il Metodo MTR-3 di ARERA, corredato dai seguenti atti :

- Allegato 1. PEF 2026-2029 MTR-3 ARERA;
- Allegato 2. Relazione al PEF 2026 del Gestore del Servizio e dell'ETC (Determina Arera 1/DTAC/2025);
- Allegato 3. Dichiarazioni di veridicità: dei dati del Gestore (All. 3A) e del Comune (All. 3B);

- Allegato 4. Relazione di validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029;

che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale.

2. **DI DARE ATTO** che il PEF 2026-2029 sarà oggetto di aggiornamento con cadenza biennale, come previsto dall'art. 30 comma 4 dell'Allegato A della Delibera ARERA 397/2025/R/Rif, secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità, ferma restando la possibilità della relativa revisione straordinaria infra-periodo qualora ritenuto necessario;

3. **DI DARE ATTO**, altresì, che per gli anni 2026 e 2027 la differenza tra i costi reali e i massimali tariffari (pari a € 72.358,00 per il 2026 e a € 105.142,00 per il 2027) costituisce componente a conguaglio regolatorio, la cui copertura e ammortamento temporale verranno pianificati nelle scadenze d'aggiornamento dei PEF successivi, salvaguardando la gradualità tariffaria per le famiglie;

4. **DI INCARICARE** il Servizio Finanziario e l'Ufficio Tributi di procedere alla successiva elaborazione delle tariffe TARI per le utenze domestiche e non domestiche sulla base dei relativi coefficienti di produttività, garantendo il gettito complessivo approvato con il presente atto;

5. **DI TRASMETTERE**, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, il Piano Economico Finanziario 2026-2029 ed i documenti allo stesso allegati, ai fini dall'approvazione.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza nel provvedere

Con voti favorevoli n.7, contrari nessuno e astenuti nessuno espressi per alzata di mano dai n.7 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PEF 2026-2029

	2026			2027			2028			2029		
	COMUNE DI OSTIANO			COMUNE DI OSTIANO			COMUNE DI OSTIANO			COMUNE DI OSTIANO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati **CRT**	38.404	-	38.404	38.404	-	38.404	38.404	-	38.404	38.404	-	38.404
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani **CTS**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani **CTR**	109.475	13.109	122.584	109.475	11.923	121.398	109.475	11.923	121.398	109.475	11.923	121.398
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate **CRD**	142.201	14.481	156.682	142.201	17.664	159.865	142.201	17.664	159.865	142.201	17.664	159.865
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 $CTS\ \Delta^{exp}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 $CO^{EXP}_{116,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 $CO_{ANT,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COnew^{EXP}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing **b**	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti **AR**	761	6.071	6.832	761	-	761	761	-	761	761	-	761
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	44.884	-	44.884	44.884	-	44.884	44.884	-	44.884	44.884	-	44.884
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(AR_a + AR_{sc,a})$	9.129	1.214	10.343	9.129	-	9.129	9.129	-	9.129	9.129	-	9.129
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$	32.929	1.259	34.187	52.369	- 2.608	49.761	67.490	-	67.490	75.966	-	75.966
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RC\Delta(T\text{-}Tmax)_{pre,TV,a}$	33.861	1.259	35.119	53.302	-	53.302	67.490	-	67.490	75.966	-	75.966
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		31.388	31.388		33.332	33.332		34.844	34.844		35.692	35.692
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art, 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**313.879**	**59.023**	**372.902**	**333.320**	**60.311**	**393.631**	**348.441**	**64.432**	**412.873**	**356.917**	**65.279**	**422.196**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio **CSL**	364	44.221	44.585	364	41.602	41.967	364	41.602	41.967	364	41.602	41.967
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti **CARC**	2.825	38.778	41.603	2.825	41.362	44.187	2.825	41.362	44.187	2.825	41.362	44.187
Costi generali di gestione **CGG**	43.639	8.883	52.523	43.639	8.780	52.419	43.639	8.780	52.419	43.639	8.780	52.419
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili **CCD**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	760	-	760	760	-	760	760	-	760	760	-	760
Costi comuni **CC**	47.224	47.662	94.886	47.224	50.143	97.366	47.224	50.143	97.366	47.224	50.143	97.366
Ammortamenti **Amm**	5.373	-	5.373	6.415	12.965	19.381	5.616	12.965	18.582	4.840	12.965	17.805
Accantonamenti **Acc**	-	19.394	19.394	-	19.284	19.284	-	19.284	19.284	-	19.284	19.284
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	19.394	19.394	-	19.284	19.284	-	19.284	19.284	-	19.284	19.284
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto **R**	1.330	-	1.330	1.819	17.801	19.619	1.391	16.906	18.297	1.014	16.011	17.026
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 $CK_{proprietari}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale **CK**	6.703	19.394	26.096	8.234	50.050	58.285	7.008	49.156	56.164	5.854	48.261	54.115
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 $CO^{EXP}_{116,TF}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 $CO_{ANT,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COnew^{EXP}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RCtot_{TF}$	6.567	1.159	7.727	9.915	- 115	9.800	13.310	-	13.310	14.805	-	14.805
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa $RC\Delta(T\text{-}Tmax)_{pre,TF,a}$	6.987	-	6.987	10.335	-	10.335	13.310	-	13.310	14.805	-	14.805
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		6.086	6.086		6.574	6.574		6.791	6.791		6.825	6.825
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**60.858**	**118.521**	**179.380**	**65.738**	**148.254**	**213.991**	**67.906**	**147.691**	**215.598**	**68.247**	**146.831**	**215.078**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**374.738**	**177.544**	**552.282**	**399.057**	**208.565**	**607.622**	**416.347**	**212.123**	**628.470**	**425.164**	**212.110**	**637.274**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**374.738**	**177.544**	**552.282**	**399.057**	**208.565**	**607.622**	**416.347**	**212.123**	**628.470**	**425.164**	**212.110**	**637.274**
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (a-2)			84%			84%			84%			84%
q_{a-2} *t on*			1.564			1.338			1.338			1.338
costo unitario effettivo - Cueff *€cent/kg* - (a-2)			28,56			34,23			35,87			37,56

Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			29,20			29,20			29,20			29,20
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,07			-0,07			-0,07			-0,07
Totale γ			**-0,17**			**-0,17**			**-0,17**			**-0,17**
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			**0,83**			**0,83**			**0,83**			**0,83**
Verifica del limite di crescita												
rpi_a			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%			0,20%			0,20%			0,20%
coeff. Potenziamento del servizio K_a			3,00%			3,00%			1,50%			1,50%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			**4,80%**			**4,70%**			**3,20%**			**3,20%**
(1+ρ)			**1,0480**			**1,0470**			**1,0320**			**1,0320**
$\sum T_a$			552.282			607.622			628.470			637.274
$\sum TV_{a-1}$			301.530			314.270			319.392			329.310
$\sum TF_{a-1}$			156.413			165.654			183.089			189.250
$\sum T_{a-1}$			**457.943**			**479.924**			**502.481**			**518.560**
$\sum T_a$ / $\sum T_{a-1}$			**1,2060**			**1,2661**			**1,2507**			**1,2289**
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			**479.924**			**502.480**			**518.560**			**535.154**
delta ($\sum T_a$-$\sum T_{max}$)			72.358			105.142			109.910			102.119
TVa dopo distribuzione delta ($\sum$Ta-$\sum$Tmax)	**260.578**	**53.693**	**314.270**	**265.830**	**53.562**	**319.392**	**272.475**	**56.835**	**329.310**	**280.968**	**57.684**	**338.652**
TFa dopo distribuzione delta ($\sum$Ta-$\sum$Tmax)	**50.524**	**115.130**	**165.654**	**52.427**	**130.662**	**183.089**	**53.102**	**136.149**	**189.250**	**53.725**	**142.778**	**196.502**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum$Ta-$\sum$Tmax)	311.101	168.823	**479.924**	318.257	184.224	**502.481**	325.577	192.984	**518.560**	334.693	200.462	**535.155**
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			6.205			2.897			2.897			2.897
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			3.704			1.482			1.482			1.482
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			308.065			316.495			326.413			335.755
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			161.950			181.607			187.769			195.020
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			**470.015**			**498.102**			**514.181**			**530.776**
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
QUALITA'												
Macro Indicatore R1												
$R1_a$			**0,86**			**0,86**			**0,86**			**0,86**
Classe $R1_a$			**A**			**A**			**A**			**A**
Obiettivo $R1_{a+2}$			**0,85**			**0,85**			**0,85**			**0,85**
Classe obiettivo $R1_{a+2}$			**A**			**A**			**A**			**A**
Macro Indicatore R2												
$R2_a$			**0,91**			**0,91**			**0,91**			**0,91**
Classe $R2_a$			**B**			**B**			**B**			**B**
Obiettivo $R2_{a+2}$			**0,92**			**0,92**			**0,92**			**0,92**
Obiettivo $R2_{a+2}$			**B**			**B**			**B**			**B**
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento												
$AR^{ogg}sc_si$ di partenza			37.924									
$CRD^{ogg}sc_si$ di partenza			104.913									
H di partenza			**36,1%**									
Classe di partenza			**F**									
H Target 2024			**39,1%**									
Classe target 2024			**F**									

Calcolo H effettivo		
$AR^{ogg}_{sc_si}$ effettivo		42.697
$CRD^{ogg}_{sc_si}$ effettivo		55.026
H effettivo effettivo		77,6%
Classe H effettivo		B
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2		79,6%
Classe H Target		B

Riclassificazione H		
$AR^{ogg}_{sc_si}$ riclassificato		-
$CRD^{ogg}_{sc_si}$ riclassificato		-
H_a riclassificato		0,0%

Componente ***COrdTV.a***		-

Allegato 2) alla deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 29.07.2026

Rif: Appendice 2 MTR-3

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO 2026-2029

DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

CASALASCA SERVIZI SpA

Comuni di AZZANELLO, BORDOLANO, CALVATONE, CASALBUTTANO ED UNITI, CASALMAGGIORE, CASTELDIDONE, CASTELVERDE, CICOGNOLO, CINGIA DE' BOTTI, CORTE DE' FRATI, DEROVERE, GADESCO PIEVE DELMONA, GERRE DE' CAPRIOLI, GRONTARDO, GUSSOLA, ISOLA DOVARESE, MALAGNINO, MARTIGNANA DI PO, MOTTA BALUFFI, OLMENETA, OSTIANO, PADERNO PONCHIELLI, PERSICO DOSIMO, PESSINA CREMONESE, PIADENA DRIZZONA, PIEVE D'OLMI, PIEVE SAN GIACOMO, POZZAGLIO ED UNITI, RIVAROLO DEL RE ED UNITI, SAN GIOVANNI IN CROCE, SAN MARTINO DEL LAGO, SCANDOLARA RAVARA, SCANDOLARA RIPA D'OGLIO, SOLAROLO RAINERIO, SOSPIRO, SPINEDA, STAGNO LOMBARDO, TORNATA, TORRE DE' PICENARDI, TORRICELLA DEL PIZZO, VOLONGO, VOLTIDO

Indice generale

1. Premessa 4

1.1. Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario 4

1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario 4

1.3. Documentazione per ciascun ambito tariffario 4

1.4. Altri elementi da segnalare 5

2. Descrizione dei servizi forniti 5

2.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti 5

2.1.1. Attività di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche 7

2.1.2. Servizi di gestione dei RU indifferenziati (RUR) 8

2.1.3. Servizi di gestione dei Ru raccolti in maniera differenziata 10

2.1.4. Parco macchine della Casalasca Servizi 15

2.1.5. Piattaforma di stoccaggio 16

2.1.6. Piattaforma per la raccolta differenziata 17

2.1.7. Gestione tariffe e rapporto con gli utenti 19

2.2. Altre informazioni rilevanti 20

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario 22

3.1. Dati tecnici e patrimoniali 22

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento 22

3.1.2. Dati tecnici di qualità 24

3.1.3. Fonti di finanziamento 29

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento 30

3.2.1. Dati di conto economico 30

3.2.2. Focus sugli altri ricavi 32

3.2.3. Componenti di costo previsionali 32

3.2.4. Investimenti 34

3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale 35

4. Attività di validazione 37

5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E) 37

5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 37

5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività 38

5.1.2. Coefficiente di potenziamento K 40

5.1.3 Coefficiente CRI 41

5.2. Costi operativi incentivanti (COnewexp e COIexp) 42
5.2.1. Componenti previsionali COnew 42
5.2.2. Componenti previsionali COI 43
5.3. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT) 44
5.3.1. Componente previsionale $\boldsymbol{CTS\Delta\ exp}$ 44
5.3.2. Componenti previsionali CO116 45
5.3.3. Componenti previsionali CQ 45
5.3.4. Componenti previsionali $\boldsymbol{COANT}$ 46
5.4. Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing 47
5.5. Cespiti e costi di capitale 48
5.6. Conguagli 50
5.7. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario 52
5.8. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo 53
5.9. Rimodulazione dei conguagli 54
5.10. Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale 55
5.11. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 56

1. PREMESSA

Nel presente documento viene presentato il Piano Finanziario 2026-2029, secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la Delibera 397/2025/R/rif con cui è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029. Si tiene conto della mancata definizione, nella Regione Lombardia, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.
L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore così come integrate dai dati di costo e tariffari di propria competenza, anch'essi certificati con le stesse modalità del gestore Casalasca Servizi SpA, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione n. 397/2025/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

1.1. COMUNE/I RICOMPRESO/I NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Ostiano.

1.2. SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Ostiano per il proprio ambito tariffario prevede la partecipazione dei seguenti soggetti:

- Comune di Ostiano, con sede in Piazza Marconi, 5 – Ostiano (CR) – P. IVA 00322970195 - Posta elettronica certificata (PEC): comune.ostiano@pec.regione.lombardia.it;
- il Comune di Ostiano svolge tutte le attività connesse alla gestione della Tassa Rifiuti (TARI), comprese la gestione della banca dati e dei rapporti con gli utenti;
- Casalasca Servizi S.p.A., con sede in Piazza Garibaldi, 26 – Casalmaggiore (CR); il dettaglio dei servizi erogati dal suddetto gestore è riportato nel paragrafo 2.1 "Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti".

1.3. DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/rif, l'Ente territorialmente competente (il Comune stesso) acquisisce da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a

livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;

3. una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.4. ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

L'Ente Territorialmente Competente (ETC) ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria, meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1. PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il territorio servito dalla Casalasca Servizi SpA comprende 42 Comuni soci (44 nel 2017 e 2018, "diminuiti" a seguito di due fusioni) della provincia di Cremona. Nel 1992 l'Amministrazione Comunale di San Giovanni in Croce, sulla base di incontri con le Amministrazioni limitrofe, predisponeva un progetto di realizzazione di una Piattaforma intercomunale di Servizio per far fronte all'esigenza propria e di altri Comuni casalaschi di organizzare al meglio le raccolte differenziate dei rifiuti e di avere un centro di deposito dei propri mezzi.
Nel 1994 esattamente il 16 maggio, 17 Amministrazioni Comunali costituirono la Società Casalasca Servizi Igiene Urbana ed Ambientale S.p.A., con sede a Casalmaggiore. alla quale fu demandato l'espletamento dei Servizi di Nettezza Urbana in genere come la raccolta e trasporto dei rifiuti sia solidi urbani che derivanti da raccolte differenziate.
La Società Casalasca Servizi Igiene Urbana ed Ambientale divenne operativa dal 1° gennaio 1996. Successivamente l'allargamento della base Societaria portò la situazione a 23 Amministrazioni Comunali Socie oltre a 2 altre Società ex Municipalizzate (TEA S.p.A. e AEM Cremona S.p.A.).
Il 31.12.2000 la Società, con l'aumento del Capitale Sociale a 500.000 Euro, cambiò la propria ragione Sociale in Casalasca Servizi S.p.A. La società ha dovuto ampliare l'area prevista dal Progetto Comunale, in quanto le quantità di rifiuti raccolti, le dimensioni stesse raggiunte dalla Società in ordine al numero di Soci ed il numero stesso degli abitanti serviti richiedevano spazi adeguati e

strutture tecnologiche integrative. Pertanto, la realizzazione del capannone e della pesa a ponte prevista nel primo progetto fu integrata con un piazzale attrezzato per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti solidi urbani differenziati e rifiuti speciali, di tettoie per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani pericolosi e di spazi adeguati per la riduzione volumetrica e confezionamento delle varie frazioni raccolte.
Dal settembre 2006 è in funzione presso la piattaforma un nastro trasportatore, integrato da una pressa, per la selezione e la pressatura meccanizzata dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani, provenienti da attività commerciali, artigianali e industriali, e di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti dalle piazzuole ecologiche, per ottenere materiale da avviare al recupero; l'impianto è utilizzato principalmente per la pulizia e l'imballaggio della plastica derivante dalla raccolta differenziata e dalle piazzole comunali.
Casalasca Servizi SpA, nel giugno del 2008 indiceva, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, una procedura ristretta per la ricerca di un socio privato co-gestore di minoranza del predetto servizio, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000 nella formulazione allora vigente e dell'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 163/2006.
In quell'occasione sono entrati come soci altri 22 enti locali dell'area cremonese, pertanto, attualmente l'azionariato di Casalasca Servizi S.p.A. è composto, oltre che da Mantova Ambiente s.r.l. (ex TEA S.p.A.) e da Aprica SpA (ex Linea Gestioni srl già ex AEM Cremona S.p.A.) da 42 Amministrazioni Comunali.
Il contratto di servizio aveva durata fino al 31/12/2025. Durante il 2025, 41 dei 42 Comuni soci hanno provveduto a mettere in pratica tutte le attività tecniche/burocratiche per il passaggio della società Casalasca Servizi SpA a società *in house providing*.
Sono stati pertanto redatti i nuovi contratti di servizio della durata quindicennale validi dal 01/01/2026 al 31/12/2040. Per il solo Comune di Castelverde si sta procedendo alla realizzazione in proroga del servizio con ordinanza contingente del Comune, rinnovata anche per il secondo semestre 2026, in attesa di deliberazioni in merito da parte dell'Amministrazione Comunale.
Casalasca Servizi SpA si occupa dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti. L'attività di gestione del servizio di igiene urbana viene svolta dalla Società nei Comuni soci mediante contratto di servizio che prevede la raccolta, il trasporto ed il conferimento agli impianti intermedi e/o finali di smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani, assimilati e differenziati, compresi i servizi integrativi di svuotamento dei cassonetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e differenziati, l'effettuazione delle raccolte differenziate in genere, lo spazzamento meccanizzato della sede stradale e dei marciapiedi e l'attività di gestione, pulizia e controllo dei punti di raccolta di ogni tipologia di rifiuto.
Il conferimento di tutte le tipologie di rifiuto, raccolte in modo differenziato e non, avviene presso impianti debitamente autorizzati ed individuati direttamente dalla Società in accordo con l'Amministrazione comunale.

A partire dal 2006 per i soli comuni di Casalmaggiore e Piadena la Casalasca Servizi si è occupata anche della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), per poi istituire nel 2014 un sistema di raccolta puntuale della frazione indifferenziata con l'introduzione della tariffa a corrispettivo. Dal 2017 anche il Comune di Martignana di Po ha deliberato il passaggio a tariffa a corrispettivo e le attività di gestione della TARI e di rapporto con gli utenti sono a capo di Casalasca Servizi. A partire dal 2021 si

sono aggiunti a questa tipologia di raccolta e servizio anche i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo, oltre alla località Drizzona, uniformatasi così alla tipologia di raccolta del Comune di Piadena Drizzona dopo la fusione del 2019. Nel 2022 il servizio è stato esteso al Comune di Cingia de' Botti. Per i restanti Comuni le attività di gestione della TARI e di rapporto con gli utenti rimangono a capo dei singoli Comuni.

In relazione alle attività esterne Casalasca Servizi svolge il servizio di gestione operazioni cimiteriali per il Comune di Martignana di Po, Gussola, Cingia de' Botti, Torricella del Pizzo, Unione Municipia e Unione Foedus; tali attività sono escluse dalle entrate tariffarie e pertanto non sono state contabilizzate nei relativi PEF, né pertanto indicate nelle Attività esterne al Ciclo integrato RU nell'aggiornamento al PEF 2026-2029.

Si precisa inoltre che la microraccolta dell'amianto da utenze domestiche non è inclusa tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Di seguito è descritto in dettaglio l'intero sistema di gestione

2.1.1. ATTIVITÀ DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

La pulizia delle strade e piazze comunali, ivi compreso lo svuotamento dei cestini, avviene sia mediante spazzamento manuale che con l'ausilio di macchine spazzatrici.

In particolare, lo spazzamento manuale interessa i marciapiedi, le strade e le piazze non accessibili ai veicoli e comprende altresì lo svuotamento dei cestini distribuiti sulle aree urbane pedonali (solo sul Comune di Casalmaggiore).

Lo spazzamento manuale si avvale anche di attrezzature elettriche aspiranti.

Lo spazzamento meccanizzato viene svolto con tempistiche diverse secondo le necessità, ed ogni comune predispone il suo calendario di spazzamento. Non tutti i comuni si avvalgono del servizio, provvedendo in alcuni casi in modo autonomo con proprie risorse.

Lo spazzamento meccanizzato si avvale, oltre che di due autospazzatrici aspiranti/meccaniche con autista, anche di operatori ausiliari con soffiatore a spalla per convogliare il rifiuto al mezzo meccanico.

Dotazioni tecnologiche

I mezzi utilizzati per le operazioni di spazzamento e lavaggio strade sono:

Autospazzatrice stradale (2)

Aspiratore elettrico

Soffiatore a spalla

Autocarri attrezzati ausiliari (2)

Personale

Il personale addetto allo spazzamento è costituito da 3 unità, cui si deve aggiungere quota parte dell'assistente che coordina il servizio locale e della struttura societaria.

Le frequenze del servizio variano da comune a comune, in alcuni casi sono calendarizzate e in altri a chiamata. I calendari dello spazzamento sono consultabili sul sito della Società. A partire dal 2022 ha calendarizzato il servizio i Comuni di Gussola. Dal 2023 i Comuni di Gerre de' Caprioli e Pozzaglio ed Uniti hanno, tramite il servizio a chiamata, cominciato ad usufruire del servizio di spazzamento meccanizzato.

Il programma potrà variare secondo necessità particolari indicate dall'Amministrazione. Sarà allora cura dei tecnici del Comune e di Casalasca Servizi S.p.A. riorganizzare e ridistribuire, in via straordinaria, le frequenze di intervento al fine di lasciare invariato l'impiego di mezzi e di personale.

Si riporta una tabella con i Comuni che hanno richiesto calendarizzazione del servizio con le rispettive frequenze.

	frequenza	periodo	note
COMUNE DI AZZANELLO	mensile	marzo-novembre	
COMUNE DI CASALMAGGIORE	vedi All. S1	vedi All. S1	4 programmi settimanali a rotazione inclusa raccolta foglie ottobre-novembre incluso svuotamento cestini bisettimanale
COMUNE DI CASTELVERDE	15 gg	marzo-novembre	centro
	mensile	marzo-novembre	frazioni
COMUNE DI GUSSOLA	mensile	tutto l'anno	
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	6 interventi anno		
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	mensile	marzo-settembre	
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	bisettimanale	tutto l'anno	centro
	15 gg	tutto l'anno	laterali
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	mensile	tutto l'anno	
COMUNE DI SOSPIRO	15 gg	tutto l'anno	centro
	mensile	tutto l'anno	frazioni e laterali
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	mensile	marzo-novembre	

2.1.2. SERVIZI DI GESTIONE DEI RU INDIFFERENZIATI (RUR)

2.1.2.1. *RACCOLTA E TRASPORTO FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE*

Modalità di raccolta

Per la frazione secca e assimilata (rifiuti residui da avviare allo smaltimento) sia proveniente dalle utenze domestiche sia per quella prodotta dalle utenze non domestiche, proseguirà il sistema di raccolta puntuale a frequenza settimanale per i comuni di Casalmaggiore, Martignana di Po e Piadena Drizzona, tramite contenitori dotati di RFID di varie volumetrie a seconda delle necessità, in grado di provvedere alla misurazione del rifiuto prodotto dalle singole utenze. Lo stesso sistema, partito nel 2021 per i Comuni di Gussola, Torricella del Pizzo e per la località Drizzona che si uniforma così al servizio del Comune Piadena Drizzona a seguito della fusione del 2019, è stato ampliato a partire dal 2022 al Comune di Cingia de' Botti.

Come per l'anno 2025, all'atto dello svuotamento, i contenitori esposti verranno rilevati e conseguentemente accreditati alle utenze censite.

In questo modo si costituisce il titolo per la quantificazione dei rifiuti indifferenziati conferiti al Servizio. In base alla quantità volumetrica conferita periodicamente da ogni singola utenza si determineranno le quote variabili addebitabili in tariffa.

Come per l'anno 2025, l'individuazione delle utenze sarà preimpostata con l'assegnazione di identificativi personali (TAG Rfid preassegnato), appositamente allocati in ogni contenitore, che verranno identificati ad ogni svuotamento effettuato durante il servizio. Per i nuovi Comuni aderenti al servizio sono stati consegnati tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 tutti i contenitori necessari per la partenza di questa nuova modalità. L'occasione è stata propizia anche per effettuare una ricognizione delle utenze presenti in banca dati e delle dichiarazioni sulla base delle quali effettuare la fatturazione dei corrispettivi del servizio.

Ogni svuotamento effettuato verrà registrato direttamente in fatturazione e costituirà titolo di misurazione del rifiuto prodotto.

Per tutti gli altri comuni il servizio di raccolta è di tipo porta a porta con cadenza settimanale (escluso il Comune di Volongo che ha cadenza quindicinale. Da luglio 2026 anche il Comune di Paderno Ponchielli passa a raccolta quindicinale), tramite sacchi trasparenti da 120 lt. La fornitura dei sacchi viene effettuata da Casalasca Servizi SpA ai comuni che ne fanno richiesta.

FRAZIONE RU INDIFFERENZIATI PRESSO UTENZE NON DOMESTICHE

La raccolta della frazione secca residua viene effettuata con un servizio domiciliare mono/bisettimanale presso le utenze non domestiche che producono RU indifferenziati, su tutto il territorio comunale secondo le necessità e quantità. Nel caso il contenitore assegnato sia un container da 26/30 mc, il peso del rifiuto prodotto da addebitare in tariffa avverrà direttamente dalla misurazione del peso a destino.

EVENTI STRAORDINARI

In occasione di manifestazioni particolari quali luna-park, sagre, feste, ecc. sono consegnati agli organizzatori appositi contenitori sia per la raccolta della frazione secca indifferenziata, sia per quella delle frazioni recuperabili.

RACCOLTE E PULIZIE STRAORDINARIE

Viene eseguita ogniqualvolta se ne presenti la necessità la rimozione dei rifiuti abbandonati in luoghi pubblici o aperti al pubblico, previa segnalazione alle forze dell'ordine con intervento in contemporanea per verificare eventuale possibilità di identificazione del trasgressore.

La raccolta e trasporto dei rifiuti di esumazione ed estumulazione è prevista su richiesta.

2.1.2.2. *RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI*

L'utenza deve conferire i rifiuti ingombranti presso il Centro di Raccolta comunale. Il servizio di svuotamento dei contenitori degli ingombranti presso la piattaforma di raccolta differenziata viene effettuato tramite l'utilizzo di vettori terzi oppure direttamente da Casalasca Servizi SpA mediante un compattatore o un autocarro scarrabile dotato di gru a polipo.

Per le utenze domestiche, viene anche svolto il ritiro a domicilio di ingombranti (mobili, stufe, grossi elettrodomestici, ecc). A partire dal 2023, come previsto e con le modalità definite dall'Autorità, è stato esteso il servizio a domicilio a tutti i Comuni soci: l'implementazione del servizio continua per gli anni 2026/2029 ed i relativi costi sono stati valutati ed inseriti nei vari PEF.

Trattamento e smaltimento

Lo smaltimento del rifiuto secco viene effettuato presso gli impianti di trattamento finale della società A2A Ambiente SpA di Cremona, precisamente nell'impianto di Cremona Zona San Rocco (Termocombustore). Gli ingombranti vengono conferiti nell'impianto di A2A Ambiente SpA a Castenedolo (BS) o all'impianto di S.A.Ba.R. S.p.A. a Novellara (RE) dove sono sottoposti ad operazioni di recupero.

2.1.3. SERVIZI DI GESTIONE DEI RU RACCOLTI IN MANIERA DIFFERENZIATA

Modalità di raccolta

La raccolta dei rifiuti differenziati sarà effettuata con le stesse modalità attuali, cioè su tutti i territori comunali si svolgerà la raccolta porta a porta domiciliare di umido, di carta e cartone, vetro/lattine e imballaggi in plastica. Sarà sempre possibile la consegna diretta dei rifiuti presso il Centro di Raccolta e continuerà la raccolta porta a porta di ramaglie e verde da marzo a novembre, per i comuni che hanno previsto il servizio.

2.1.3.1. *RACCOLTA E TRASPORTO FRAZIONE UMIDA*

La frazione umida dei RSU viene raccolta con sistema porta a porta domiciliare (avvalendosi di contenitori appositi da 7 lt, 10 lt o 25 lt, consegnati dal comune all'utenza domestica) con frequenza variabile a seconda dei comuni. La stessa può essere bisettimanale nel periodo estivo e settimanale in quello invernale oppure bisettimanale tutto l'anno. I calendari sono realizzati direttamente da Casalasca Servizi per i comuni che si avvalgono di questo servizio. Alcuni comuni provvedono in maniera autonoma alla stampa dei calendari e alla consegna alle utenze. In ogni caso i vari calendari sono disponibili sul sito della Società. Si riporta una tabella con indicate le frequenze di raccolta per i vari Comuni:

	frequenza	periodo	frequenza	periodo	note
COMUNE DI AZZANELLO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI BORDOLANO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI CALVATONE	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI CASALMAGGIORE	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI CASTELDIDONE	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI CASTELVERDE	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI CICOGNOLO	bisettimanale	maggio-settembre	settimanale	ottobre-aprile	
COMUNE DI CINGIA DE` BOTTI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI CORTE DE` FRATI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI DEROVERE			settimanale	tutto l'anno	
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI GERRE DE` CAPRIOLI	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI GRONTARDO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI GUSSOLA	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-marzo	
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-marzo	
COMUNE DI MALAGNINO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	bisettimanale	aprile-dicembre	settimanale	gennaio-marzo	
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI OLMENETA	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI OSTIANO	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-marzo	
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	bisettimanale	Gennaio-settembre 2026 giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	bisettimanale	maggio-ottobre	settimanale	novembre-aprile	
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D`OGLIO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI SOSPIRO	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SPINEDA	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI TORNATA	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI TORRE DE` PICENARDI	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-marzo	
COMUNE DI VOLONGO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI VOLTIDO	bisettimanale	tutto l'anno			

FORNITURA MATERIALE E SACCHI

Viene effettuata, ad inizio anno, la fornitura (con consegna a domicilio per Casalmaggiore, Martignana di Po e Piadena Drizzona e, a partire dal 2021, presso sportello dedicato per i Comuni di Gussola, mentre per gli altri comuni che si avvalgono della fornitura provvede direttamente il comune alla consegna) di sacchi in mater-bi (biodegradabili) per la raccolta dell'organico alla utenza domestica, in quantità prefissata e necessaria per coprire il fabbisogno annuo medio, per i Comuni che si avvalgono della fornitura da Casalasca Servizi.

La frazione organica viene recuperata per la produzione di compost negli impianti di Compostaggio Cremonese srl (Sospiro - CR), AgriPower S.p.A. (Castelleone – CR), Agrinord srl (Isola della Scala – VR)

2.1.3.2. *RACCOLTA DELLA CARTA*

RACCOLTA CARTA E CARTONE

La carta ed il cartone sono raccolti con il sistema porta a porta quindicinale su tutto il territorio gestito e per il solo Comune di Piadena Drizzona con cadenza settimanale. Il materiale va conferito opportunamente legato o inserito in sacchetti di carta o in cartoni, oppure bidoni appositi e posizionato fuori dall'abitazione il giorno di raccolta. I comuni di Casalmaggiore e Martignana di Po si avvalgono della fornitura di sacchi di carta per la raccolta, consegnati all'utenza annualmente per coprire il fabbisogno medio annuo.

È possibile in alternativa conferire la carta ed il cartone direttamente al Centro di Raccolta. Continua il servizio di raccolta domiciliare interna presso le grosse utenze e/o utenze artigianali e industriali.

Il servizio di raccolta presso la piattaforma ecologica viene svolto mediante un container metallico da 30 mc oppure mediante press container.

Il servizio di svuotamento dei container della carta presso la piattaforma ecologica viene effettuato da Casalasca Servizi SpA mediante autocarro scarrabile dotato di gru a polipo. In caso di necessità è possibile l'utilizzo di vettori terzi.

Il rifiuto cartaceo viene conferito presso l'impianto di stoccaggio di proprietà a San Giovanni in Croce per poi essere trasportato presso SABAR SpA, in convenzione out con il Consorzio Comieco per l'anno 2026.

2.1.3.3. *RACCOLTA DELLA FRAZIONE PLASTICA*

Imballaggi e contenitori in plastica sono raccolti con il sistema porta a porta settimanale su tutto il territorio gestito ad esclusione dei Comuni di Calvatone, Cingia de' Botti, Motta Baluffi, Pieve San Giacomo, Scandolara Ravara, Spineda,Tornata e Voltido dove il servizio viene svolto con cadenza quindicinale. È possibile in alternativa conferire gli imballaggi in plastica direttamente al Centro di Raccolta. La raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica viene effettuata dotando le utenze domestiche di 52 sacchi a perdere in polietilene (sacchi gialli) da 110 l; i sacchi vengono forniti alle utenze domestiche (o al comune che ne fa richiesta) con frequenza annuale da Casalasca Servizi SpA.

Il servizio di raccolta presso la piattaforma ecologica viene svolto mediante un container metallico da 30 mc.

Il servizio di svuotamento dei container della plastica presso la piattaforma ecologica viene effettuato

da Casalasca Servizi SpA mediante autocarro scarrabile dotato di gru a polipo. In caso di necessità è possibile l'utilizzo di vettori terzi.

La plastica raccolta viene conferita anche nel 2026 presso l'impianto di Casalasca Servizi sito a San Giovanni in Croce e successivamente, previe operazioni di separazione, pressatura e imballaggio, presso Centri di Selezione (CSS) COREPLA.

2.1.3.4. *RACCOLTA IMBALLAGGI E CONTENITORI IN VETRO, IN ALLUMINIO E/O BANDA STAGNATA*

Imballaggi e contenitori in vetro, in alluminio e/o banda stagnata sono raccolti con il sistema porta a porta quindicinale di vetro/lattine su tutto il territorio gestito e per il solo Comune di Piadena Drizzona con cadenza settimanale tramite contenitori consegnati dal comune all'utenza. È possibile in alternativa conferire gli imballaggi e contenitori in vetro, alluminio e/o banda stagnata direttamente al Centro di Raccolta.

Ogni utenza domestica è dotata di uno o più contenitori blu in hdpe di volume pari a 40 lt, mentre le utenze non domestiche sono dotate di bidoni carrellati di volumetria variabile da 120 lt oppure da 240 lt.

Il servizio di raccolta viene effettuato con mezzi a vasca ed il materiale raccolto viene stoccato c/o Casalasca Servizi all'impianto di San Giovanni in Croce per poi essere ritirato e trasportato presso l'impianto autorizzato di Tecno Recuperi SpA (Gerenzano (VA)).

2.1.3.5. *RACCOLTA E TRASPORTO FRAZIONE VERDE*

Il servizio di raccolta della frazione verde dei rifiuti viene effettuato secondo due modalità distinte:

1. presso le piattaforme ecologiche in apposita area dedicata;
2. mediante servizio di raccolta domiciliare effettuato indicativamente una volta alla settimana da marzo a novembre (ogni Comune presenta il suo calendario specifico), per i soli comuni che richiedono il servizio.

Il servizio di svuotamento di benne/vasche presso la piattaforma di raccolta differenziata viene effettuato mediante l'utilizzo di vettori terzi oppure direttamente da Casalasca Servizi SpA mediante autocarro scarrabile dotato di gru a polipo.

La frazione verde viene conferita presso Azienda Agricola Ravara di Ancora Giordano (Castelvetro Piacentino (PC)), SOVEA srl (Ghedi (BS)), Compostaggio Cremonese (Sospiro (CR)) o all'impianto di S.A.Ba.R. S.p.A. a Novellara (RE).

L'organizzazione sul territorio si fonda sul principio della modularità, potendo così dare risposta con immediatezza all'Ente in caso di richiesta di prestazioni straordinarie, come ad es. per la rimozione di rifiuti dispersi o rifiuti vegetali da abbattimento piante pericolanti da raccogliere e/o smaltire in caso di eventi meteorici di grave entità.

Si riporta una tabella con indicazione dei Comuni che si avvalgono del servizio porta a porta e le relative frequenze e periodicità.

	frequenza	periodo	frequenza	Periodo	note
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	settimanale	marzo-inizio novembre			solo frazioni di Polengo e Belvedere
COMUNE DI CASALMAGGIORE	settimanale	marzo-metà dicembre			
COMUNE DI CASTELVERDE	settimanale	marzo-inizio novembre	mensile	novembre-febbraio	
COMUNE DI CINGIA DE` BOTTI	settimanale	marzo	2 volte al mese	aprile-novembre	
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	settimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI GUSSOLA	settimanale	marzo-novembre			
COMUNE DI MALAGNINO	settimanale	marzo-novembre	15 gg	dicembre-febbraio	
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	settimanale	marzo-giugno settembre- metà dicembre	15 gg	luglio-agosto	
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	settimanale	aprile-settembre	15 gg	Marzo, ottobre-novembre	Raccolta extra a febbraio e dicembre
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	settimanale	maggio-novembre	15 gg	marzo-aprile	agosto quindicinale
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	settimanale	marzo-novembre			agosto quindicinale
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	settimanale	marzo-novembre			agosto quindicinale
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	settimanale	marzo-inizio novembre			agosto quindicinale
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	settimanale	marzo-novembre			agosto quindicinale
COMUNE DI SOSPIRO	settimanale	marzo-giugno settembre	15 gg	luglio-agosto ottobre - novembre	
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	settimanale	aprile-novembre	mensile	dicembre-marzo	
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	quindicinale	marzo-novembre			
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	settimanale	marzo-novembre			
COMUNE DI VOLTIDO	settimanale	marzo-novembre			agosto quindicinale

2.1.3.6. *RACCOLTA ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI*

RACCOLTA LEGNO E IMBALLAGGI IN LEGNO

Gli scarti di legno (bancali, mobili e legname vario) sono da conferire direttamente nel Centro di Raccolta.

RACCOLTA RIFIUTI FERROSI E NON FERROSI

I materiali in metallo sono da conferire direttamente nel Centro di Raccolta.

RACCOLTA FARMACI

La raccolta dei farmaci scaduti è effettuata nei contenitori collocati presso le farmacie e in altri punti del territorio comunale, oppure con conferimento diretto al Centro di Raccolta.

Lo svuotamento dei contenitori è effettuato con frequenza mensile o a chiamata.

RACCOLTA PILE

La raccolta delle pile esaurite è effettuata con contenitori stradali o collocati presso i relativi rivenditori oppure con conferimento diretto al Centro di Raccolta.

Lo svuotamento dei contenitori è effettuato con frequenza mensile o a chiamata.

RACCOLTA INDUMENTI

La raccolta è affidata ad associazioni di volontariato (Ditta Pandolfi e Humana) per mezzo di appositi contenitori stradali. Si prevede il trasferimento dell'attività direttamente a Casalasca Servizi SpA nel corso della seconda metà del 2026.

RACCOLTA RAEE

I rifiuti RAEE vanno conferiti direttamente al Centro di Raccolta. Per alcuni comuni è attivo il servizio porta a porta su richiesta. I rifiuti RAEE raccolti vengono conferiti presso gli impianti autorizzati indicati dal Centro di Coordinamento RAEE. Il costo di smaltimento o recupero dei RAEE è nullo, in quanto la predetta normativa prevede che tali oneri siano sostenuti dai produttori di tali apparecchiature.

Si riportano nella tabella sottostante gli impianti di smaltimento delle altre frazioni:

Rifuto	**Impianto**
Imballaggi in legno	Frati Luigi Spa – Pomponesco (MN) Gruppo Mauro Saviola srl – Viadana (MN)
Rifiuti ferrosi e non ferrosi	Miglioli srl - Cremona
Medicinali	TRS Ecologia – Caorso (PC)
Pile	Società Italiana Ambiente Ecologia srl – Senago (MI) e Cornaredo (MI)
Indumenti	Humana People to People Italia scarl – Torbole Casaglia (BS) Pandolfi srl – Paullo (MI)

2.1.4. PARCO MACCHINE DELLA CASALASCA SERVIZI

I mezzi a disposizione di Casalasca Servizi per la messa in opera dell'intero servizio consistono in:

ATTREZZATURA	**portata**	N°
SCARRABILE CASS/RAGNO		5
4 assi - carico posteriore	ton 26	1
3 assi - carico posteriore	ton 26	9
2 assi carico posteriore	ton 12-18	1
intermedi e ausilari	ton 6 - 8	4
Ausilari costipatori compattatori	ton 5	9
ausiliari con cost pat B	ton 3,5	8
ausiliari con vasca pat B	ton 3,5	7
ausiliari piccoli pat B	ton 2	1

Inoltre, la Società possiede due spazzatrici e una pala caricatrice nonché 4 muletti per la gestione dell'impianto sito in San Giovanni in Croce, oltre a 4 cabinati e 2 autovetture.

2.1.5. *PIATTAFORMA DI STOCCAGGIO*

La ditta CASALASCA SERVIZI S.P.A., con sede in Casalmaggiore, P.zza Garibaldi n. 26 possiede autorizzazione all'esercizio della piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti, sita in comune di San Giovanni in Croce, zona artigianale.

Attualmente l'impianto è autorizzato dalla Provincia di Cremona con D.D.P. n. 444 del 17/05/2010, modificato con D.D.P. n. 311 del 30/03/2015 e con D.D.P. n. 230 del 20/04/2016, poi rettificato da D.D.P. 560 del 11/07/2016 e modificato con D.D.P. n. 714 del 04/11/2019, e poi rinnovato da D.D.P. n. 123 del 12/03/2020 ad esercitare attività di recupero e trattamento rifiuti mediante operazioni di R13, R12, R3 (rifiuti a matrice di carta) e D15.

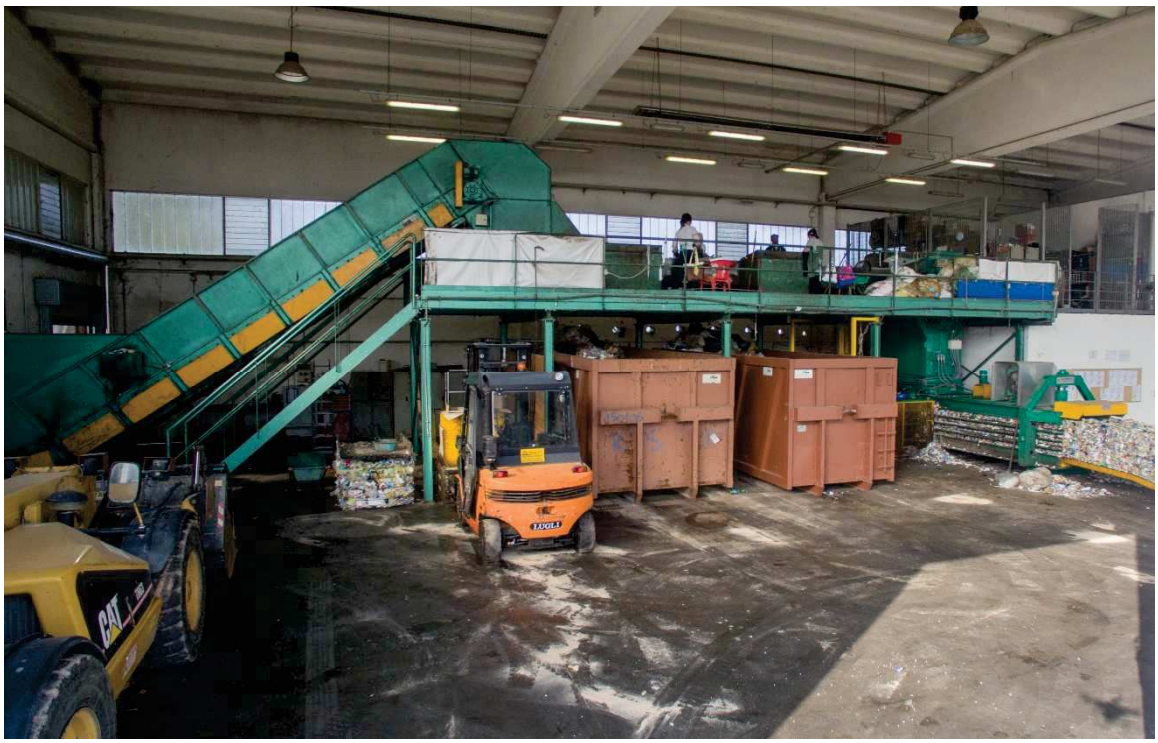
I quantitativi massimi dei rifiuti sottoposti alle operazioni previste, considerando 300 giorni/anno lavorativi, sono i seguenti:

Attività	t/anno complessive	t/anno		t/giorno complessive	t/giorno	
		non pericolosi	pericolosi		non pericolosi	pericolosi
D15	7.745	6.287	1.458	35	28,45	6,55
R13	45.000	40.000	5.000	150	133,5	16,5
R12	29.000	29.000	-	96,5	96,5	-
R3	5.000	5.000	-	16,5	16,5	-

Le potenzialità relative alle operazioni autorizzate di stoccaggio, secondo la distinzione dei rifiuti in pericolosi e non pericolosi, sono aggiornate così rappresentate nella seguente tabella:

Rifiuti complessivi			Rifiuti non pericolosi		Rifiuti pericolosi	
OPERAZIONE	**t**	**m^3**	**t**	**m^3**	**t**	**m^3**
R13	1.251	2.620	1211	2.520	40	100
D15	159	390	150	375	9	15

Nell'ambito dell'impianto, utilizzato come stoccaggio temporaneo dei rifiuti sia provenienti dai comuni soci che dai privati, è presente un nastro trasportatore con una pressa per la separazione e la pressatura meccanizzata dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani, provenienti da attività commerciali, artigianali e industriali, e di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti dalle piazzole ecologiche, per ottenere materiale da avviare al recupero; l'impianto è utilizzato principalmente per la pulizia e l'imballaggio della plastica derivante dalla raccolta differenziata e dalle piazzole comunali.



2.1.6. PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

I centri di raccolta della maggior parte dei comuni soci sono di proprietà del comune. Casalasca Servizi

svolge in alcuni di questi il servizio di guardiania. Altri sono gestiti direttamente da personale comunale. Negli ultimi anni alcuni di questi sono stati dotati di sistema di controllo e registrazione degli accessi, per evitare l'entrata di rifiuti non di pertinenza da luoghi limitrofi.

Casalasca Servizi è proprietaria del centro di raccolta sito nel comune di Casalmaggiore.

Nel corso dell'anno 2014 è stata completata la messa a norma del CDR e contemporaneamente è stata attivata l'identificazione degli utenti al fine di abilitare l'accesso. Nel corso del 2018 sono stati effettuati ulteriori lavori per l'allacciamento alla linea fognaria e la realizzazione di vasche di prima pioggia.

Con l'abilitazione all'accesso, realizzata usufruendo di dispositivi di identificazione personali e/o per attività (CRS o badge), è possibile procedere ad una quantificazione ponderale dei rifiuti consegnati.

Per consolidare ed aumentare le percentuali di raccolta differenziata, il Centro di Raccolta comunale situato in Via del Porto riveste un ruolo importante. È infatti strutturato in modo da poter ricevere i seguenti materiali:

- Ingombranti
- Rifiuti vegetali (sfalci, potature, ecc)
- Carta e Cartone
- Vetro e lattine
- Plastica in genere, contenitori e materiale plastico eterogeneo;
- Materiali ferrosi
- Legname, bancali, mobili vecchi,
- Pile esaurite e accumulatori al piombo;
- Farmaci e medicinali scaduti;
- RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
- contenitori di toner, cartucce esaurite, nastri e inchiostri
- olii esausti minerali e da friggitoria;
- Inerti da costruzione e demolizione
- Pneumatici esausti

L'orario d'apertura del Centro di Raccolta di Casalmaggiore sarà di 30 ore settimanali durante il periodo di vigenza dell'ora solare e di 36 ore settimanali durante il periodo di vigenza dell'ora legale, così distribuite:

ORARIO				
Ora solare (gennaio/marzo e novembre/dicembre)				
Da lunedì a sabato			09,00-12,30	14,30-16,00

Ora legale(aprile/ottobre)			
Da lunedì a sabato		08,30-12,30	16,30-18,30

Gli orari degli altri centri di raccolta, dove il servizio di guardiania è svolto da Casalasca Servizi, sono disponibili sul sito della Società. Per gli altri centri di raccolta si fa riferimento ai siti dei vari Comuni soci.

Si riporta un elenco dei Comuni presso i quali Casalasca Servizi SpA svolge il servizio di guardiania e gli orari di apertura.

	estivo		Invernale	
	giorno	orario	giorno	orario
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	mercoledì	15:00 - 18:00	mercoledì	14:00 - 17:00
	sabato	9:00-12:00 e 15:00-18:00	sabato	9:00-12:00 e 14:00-17:00
	martedì	9:00- 12:00	martedì	9:00- 12:00
COMUNE DI CASTELVERDE	martedì	15:00-17:00	martedì	14:00-16:00
	mercoledì	15:00-17:00	mercoledì	14:00-16:00
	venerdì	15:00-17:00	venerdì	14:00-16:00
	sabato	9:00-12:00 e 15:00-18:00	sabato	9:00-12:00 e 14:00-17:00
COMUNE DI CINGIA DE` BOTTI	mercoledì	9:30-11:30	mercoledì	9:30-11:30
	sabato	9:30-11:30	sabato	9:30-11:30
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	martedì	8:30-12:30 *	martedì	8:30-12:30 *
	giovedì	15:00-18:00 *	giovedì	14:00-17:00 *
	sabato	8:30-12:30 *	sabato	8:30-12:30*
COMUNE DI GUSSOLA	lunedì	14:00-16:00	lunedì	14:00-16:00
	giovedì	14:00-16:00	giovedì	14:00-16:00
	sabato	9:00-12:00 e 14:00-16:00	sabato	9:00-12:00 e 14:00-16:00
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	martedì	8:30-11:00	martedì	8:30-11:00
	sabato	8:30-11:00 e 14:30-16:30	sabato	8:30-11:00 e 14:30-16:30
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	martedì	8:30-11:00	martedì	8:30-11:00
	sabato	8:30-11:00	sabato	14:00-16:00
COMUNE DI OLMENETA	martedì	15:00 - 18:00	martedì	14:30-17:30
	venerdì	16:00-18:00	venerdì	15:30-17:30
COMUNE DI PERSICO DOSIMO - Persichello	lunedì	8:30-11:30	lunedì	8:30-11:30
	sabato	8:30-11:30 e 14:00-16:00	sabato	8:30-11:30 e 14:00-16:00
Dosimo	sabato	8:30-11:30		8:30-11:30
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	lunedì	14:00-17:00	lunedì	14:00-17:00
	mercoledì	14:00-17:00	mercoledì	14:00-17:00
	sabato	8:30-12:30	sabato	8:30-12:30
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO COMUNE DI VOLTIDO	lunedì	9:00-12:00	lunedì	9:00-12:00
	mercoledì	16:30-18:30	mercoledì	14:00-16:00
	venerdì	10:00-12:00 e 16:30-18:30	venerdì	10:00-12:00 e 14:00-15:30
	sabato	9:00-12:00 e 16:30-18:30	sabato	9:00-12:00 e 14:00-16:00
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	mercoledì	16:00-18:00	mercoledì	14:00-16:00
	sabato	9:30-12:00	sabato	9:30-12:00
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	mercoledì	14:00-16:45	mercoledì	14:00-16:45
	sabato	8:30-11:45	sabato	8:30-11:45

Il periodo estivo ed invernale corrispondono ai periodi di vigenza dell'ora legale e solare
* estivo da giugno a agosto, invernale da settembre a maggio

2.1.7. GESTIONE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI

Per i soli Comuni a corrispettivo (Casalmaggiore, Gussola, Martignana di Po, Piadena Drizzona, Torricella del Pizzo e, dal 2022, Cingia de' Botti) la Casalasca Servizi gestisce direttamente il rapporto con gli utenti tramite sportelli dedicati e call-center e le tariffe, incluse le attività di accertamento e

riscossione (con bollettazione e invio degli avvisi di pagamento). Gestisce inoltre la banca dati degli utenti e delle utenze.

Per 11 Comuni (Azzanello, Bordolano, Castelverde, Cicognolo, Gerre de' Caprioli, Isola Dovarese, Malagnino, Paderno Ponchielli, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Torre de' Picenardi) effettua invece un servizio di **supporto** (back office) per la gestione delle banche dati e la preparazione della bollettazione/invio degli avvisi di pagamento nonché per le attività di simulazione e predisposizione delle tariffe, ma il rapporto con gli utenti e le attività di accertamento e riscossione rimangono a capo del Comune.

2.1.7.1. *FOCUS SERVIZIO DI GESTIONE TARI CORRISPETTIVO*

Per la gestione della Tariffa Rifiuti Corrispettivo, per i comuni di Casalmaggiore, Martignana Di Po e Piadena Drizzona e a partire dal 2021 per i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo, oltre al Comune di Cingia de' Botti dal 2022, ci si riferisce alle attività volte all'applicazione del prelievo, come previste e disciplinate nell'apposito Regolamento Comunale, oltre che di attività a ciò connesse, in particolare, a titolo non esaustivo, si tratta:

- di fornire informazioni in ambito tariffa e servizi di igiene urbana (es. segnalazioni e reclami, informazioni sulla consegna bidoni/sacchi e sui servizi di ritiro ingombranti a domicilio), tramite il centralino aziendale o il sistema di gestione di segnalazioni e reclami;
- della gestione delle denunce di occupazione (iniziali, variazioni e cessazioni) da parte degli utenti, presentabili direttamente allo sportello, o a mezzo e-mail/PEC, fax, raccomandata;
- della gestione delle istanze relative alle richieste di rateizzazione, di rimborsi, di contributi economici, di attivazione domiciliazioni bancarie o modifica metodo di pagamento, di fatturazione in un'unica soluzione;
- delle attività di rintraccio delle utenze ritenute irreperibili;
- delle attività di back-office, consistenti prevalentemente in:
    - elaborazione della fatturazione periodica della tariffa emissione di avvisi di verifica ai fini dell'accertamento sul territorio;
    - reportistica, gestione piani di rientro, autorizzazione al rimborso, registrazione incassi;
    - coordinamento delle attività di recupero dei crediti tariffari e di riscossione coattiva, anche tramite soggetti esterni specializzati (concessionario di riscossione), gestione della elaborazione di solleciti di pagamento, note di credito, fatture di sanzioni e interessi;
- delle attività tecniche dell'ufficio tariffa, riguardanti;
    - la bonifica banca dati attraverso l'individuazione dei dati catastali non presenti nella stessa;
    - verifiche presso le utenze del territorio, finalizzate alla misurazione delle superfici assoggettabili alla Tariffa, anche in relazione alla conseguente attività di accertamento.

2.2. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Di seguito vengono fornite altre informazioni inerenti alla Società secondo lo schema predisposto da ARERA, in particolare sullo stato giuridico patrimoniale della società, i ricorsi pendenti, le sentenze passate in giudicato.

- Stato giuridico-patrimoniale: la Società non versa in alcuna procedura concorsuale, dalla sua costituzione chiude i bilanci d'esercizio in attivo, opera strutturalmente senza ricorrere a finanziamenti; per più dettagliate informazioni si rimanda ai bilanci d'esercizio, alle relazioni sul governo societario e alle annesse relazioni degli organi di controllo, pubblicate presso il registro delle imprese e nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito internet www.casalascaservizi.com
- Ricorsi pendenti: nessuno
- Sentenze passate in giudicato: non si rilevano sentenze passate in giudicato sfavorevoli alla Società.

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

3.1. DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1. DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO

Come già anticipato in premessa, Casalasca Servizi ha stipulato nel 2026 un contratto di servizio della durata di 15 anni che copre il territorio di 41 Comuni della provincia di Cremona e la sua attività principale è, fin dalla sua costituzione, quella della gestione del ciclo dei rifiuti. La compagine sociale attuale è riportata nella tabella sottostante ma si specifica che è in fase di ultimazione l'acquisto delle azioni dei soci privati, in uscita dalla società poiché la stessa si è convertita in in house providing:

	N° quote	%
COMUNE DI AZZANELLO	5	0,05%
COMUNE DI BORDOLANO	5	0,05%
COMUNE DI CALVATONE	121	1,21%
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	10	0,10%
COMUNE DI CASALMAGGIORE	5.123	51,23%
COMUNE DI CASTELDIDONE	52	0,52%
COMUNE DI CASTELVERDE	268	2,68%
COMUNE DI CICOGNOLO	3	0,03%
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	100	1,00%
COMUNE DI CORTE DE' FRATI	5	0,05%
COMUNE DI DEROVERE	2	0,02%
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	5	0,05%
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	5	0,05%
COMUNE DI GRONTARDO	5	0,05%
COMUNE DI GUSSOLA	292	2,92%
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	5	0,05%
COMUNE DI MALAGNINO	5	0,05%
COMUNE DI MARTIGNANA PO	48	0,48%
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	7	0,07%
COMUNE DI OLMENETA	5	0,05%
COMUNE DI OSTIANO	35	0,35%
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	5	0,05%
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	10	0,10%
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	5	0,05%
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	84	0,84%
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	5	0,05%
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	5	0,05%
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	5	0,05%
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	130	1,30%
COMUNE DI S. GIOVANNI IN CROCE	150	1,50%
COMUNE DI S. MARTINO DEL LAGO	24	0,24%
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	150	1,50%
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	5	0,05%
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	73	0,73%
COMUNE DI SOSPIRO	10	0,10%
COMUNE DI SPINEDA	73	0,73%
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	5	0,05%
COMUNE DI TORNATA	60	0,60%
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	173	1,73%
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	50	0,50%
COMUNE DI VOLONGO	48	0,48%
COMUNE DI VOLTIDO	48	0,48%
Aprica SpA	1.388	13,88%
Mantova Ambiente srl	1.388	13,88%

TOTALE	**10.000**	100,00%

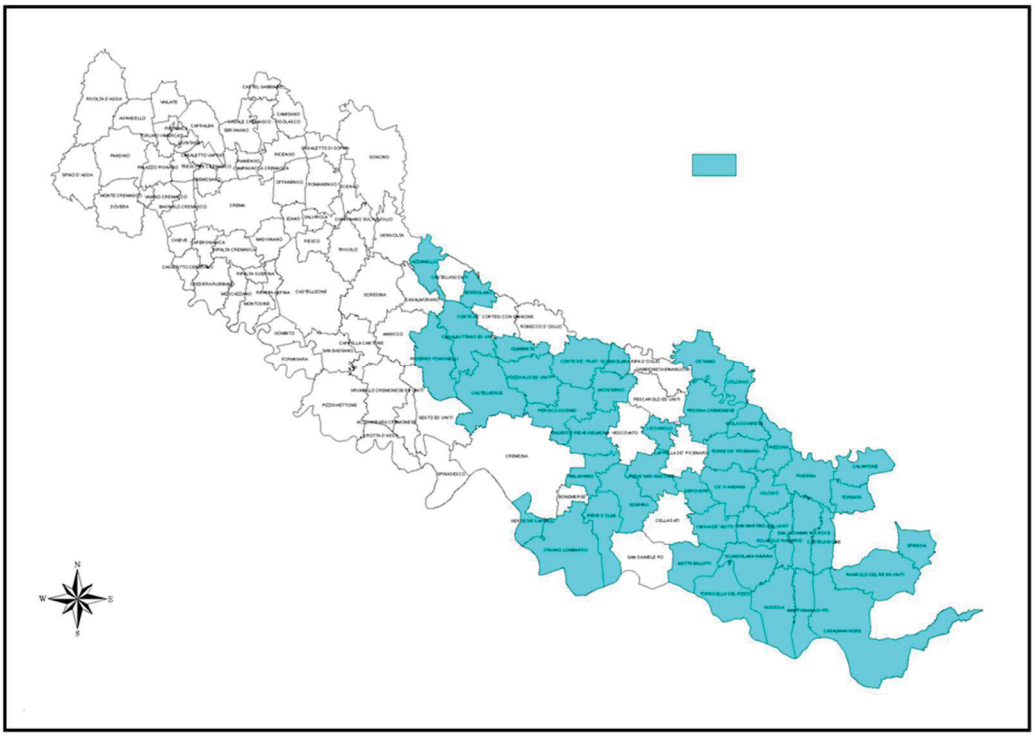


Figura 1:Territorio servito

Il contratto di servizio ha scadenza 31/12/2040.

Dalla data di sottoscrizione, e quindi a partire dall'anno di servizio 2009, molto è cambiato rispetto alle tipologie di realizzazione del servizio. Ad oggi la totalità dei comuni provvede alla raccolta tramite il servizio porta a porta globale delle frazioni secco, umido, carta, plastica e vetro-lattine. A partire dal 2023 anche il Comune di Spineda si è uniformato a questo sistema di raccolta dismettendo le campane presenti sul territorio.

A partire dal 2014 i comuni di Casalmaggiore e Piadena (oggi Piadena Drizzona) sono passati al sistema di raccolta puntuale della frazione indifferenziata.

Nel 2017 si è aggiunto il Comune di Martignana di Po, mentre per il 2021 il servizio è stato esteso ai Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo e per il 2022 al Comune di Cingia de' Botti.

Nel 2021, per i Comuni di Gadesco Pieve Delmona, Gussola, Piadena Drizzona e Torricella del Pizzo erano state considerate, poi realizzate ai costi previsti, le seguenti variazioni del Perimetro Gestionale e di miglioramento della qualità del Servizio, richieste dai Comuni, consistenti in:

- il passaggio a corrispettivo, l'avvio della raccolta Porta a Porta per specifiche tipologie di rifiuto e della misurazione della produzione dei RUR per i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo oltre alla località Drizzona, fino al 2020 in tributo, uniformatasi così alla gestione in corrispettivo e alla tipologia di raccolta PAP avviata nel 2014 per la località Piadena, ambedue del Comune di Piadena Drizzona, nuovo comune nato dopo la fusione del 2019 dei precedenti comuni di Piadena e Drizzona;
- l'avvio della gestione strutturata del Centro di Raccolta del Comune di Gadesco Pieve Delmona, fino al 2020 gestito e aperto da parte del Comune in base alla sola disponibilità di volontari e oggi non più gestibile;

- le attività di miglioramento del rapporto con gli utenti hanno riguardato azioni di comunicazione previste per i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo finalizzate al passaggio a corrispettivo, all'avvio della raccolta Porta a Porta per specifiche tipologie di rifiuto e della misurazione della produzione dei RUR.

A partire dal 2026 il Comune di Torre de' Picenardi prevede l'avvio della raccolta del verde porta a porta, con delibera apposita in aggiunta a quanto previsto dal contratto di servizio vigente. Non sono presenti altre variazioni del Perimetro Gestionale richieste dai Comuni per il 2026-2029.

3.1.2. DATI TECNICI DI QUALITÀ

Nel 2025 l'attività di raccolta nei 42 Comuni si è svolta con il sistema di raccolta Porta a Porta. I risultati raggiunti sono incoraggianti in termini di percentuale di raccolta differenziata, sia a livello di singoli comuni che a livello di bacino gestito. Si prevede di raggiungere gli stessi risultati nel 2026-2029.

PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2023-2025	Totale rifiuto CER 200301 (kg)		
	2023	2024	2025
COMUNE DI AZZANELLO	45.530	46.880	57.390
COMUNE DI BORDOLANO	55.010	54.440	61.460
COMUNE DI CALVATONE	76.320	77.280	82.200
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	517.080	572.738	566.010
COMUNE DI CASALMAGGIORE	1.765.350	1.802.330	1.823.700
COMUNE DI CASTELDIDONE	35.580	38.890	42.900
COMUNE DI CASTELVERDE	738.080	801.722	788.570
COMUNE DI CICOGNOLO	81.350	82.250	84.640
COMUNE DI CINGIA DE` BOTTI	221.940	231.910	231.600
COMUNE DI CORTE DE` FRATI	132.425	143.750	152.970
COMUNE DI DEROVERE	23.470	29.040	28.300
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	242.940	281.880	310.160
COMUNE DI GERRE DE` CAPRIOLI	137.970	127.250	140.790
COMUNE DI GRONTARDO	142.760	141.295	141.730
COMUNE DI GUSSOLA	132.520	139.190	166.240
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	121.700	119.350	123.340
COMUNE DI MALAGNINO	171.690	170.170	171.250
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	82.420	86.090	95.520
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	74.730	71.640	56.510
COMUNE DI OLMENETA	69.635	75.655	78.490
COMUNE DI OSTIANO	247.680	256.950	290.400
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	126.060	130.330	129.760
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	286.710	291.640	301.650
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	80.070	99.700	72.300
COMUNE DI PIADENA	502.380	536.770	533.420
COMUNE DI PIEVE D`OLMI	126.250	139.880	131.160
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	139.320	154.510	167.850
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	154.690	160.860	177.790

PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2023-2025	Totale rifiuto CER 200301 (kg)		
	2023	2024	2025
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	116.980	135.650	173.780
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	399.880	392.210	407.220
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	28.000	29.990	29.330
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	99.740	105.610	101.010
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D`OGLIO	45.060	49.680	50.930
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	120.080	123.730	131.180
COMUNE DI SOSPIRO	612.330	632.560	636.210
COMUNE DI SPINEDA	42.060	45.230	56.280
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	160.930	165.890	164.240
COMUNE DI TORNATA	28.420	33.990	34.310
COMUNE DI TORRE DE` PICENARDI	166.250	204.510	190.460
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	27.710	28.440	28.090
COMUNE DI VOLONGO	33.880	37.710	42.040
COMUNE DI VOLTIDO	35.220	37.490	36.290
Totale	**8.448.200**	**8.887.080**	**9.089.470**

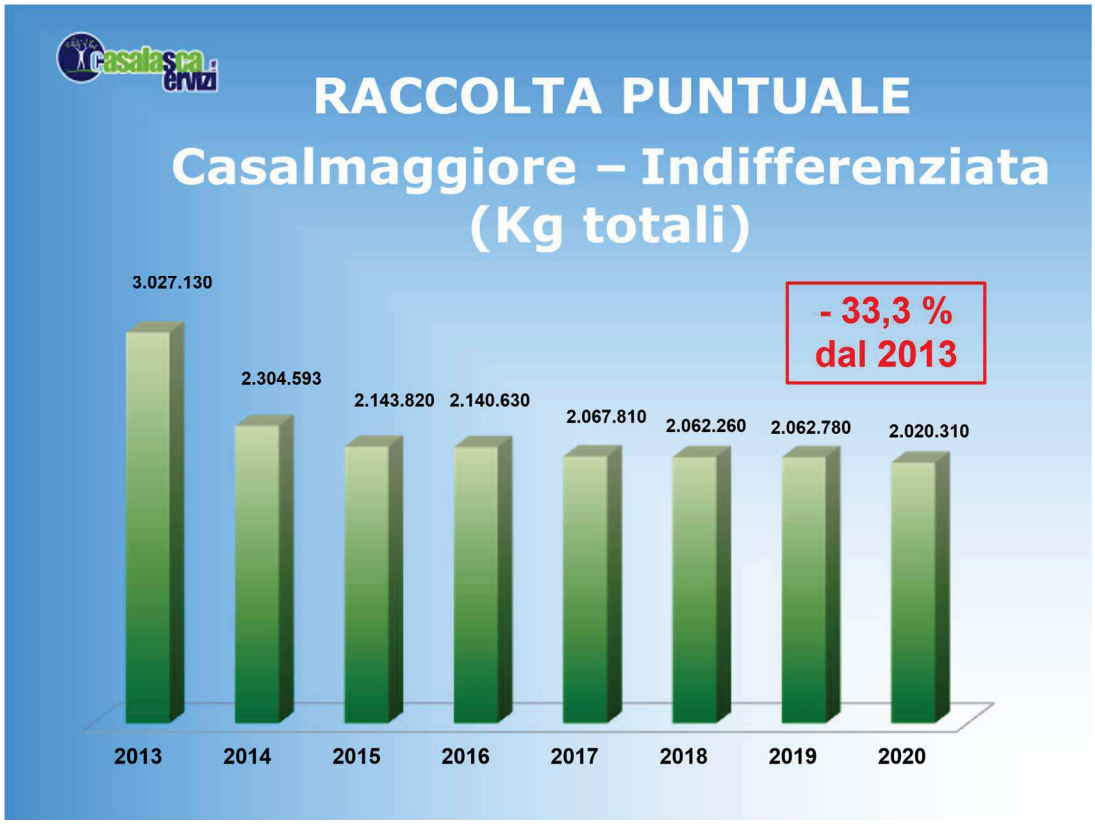
PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI – RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2023 - 2025	Totale rifiuti differenziati		
	2023	2024	2025
COMUNE DI AZZANELLO	305.626	240.814	246.091
COMUNE DI BORDOLANO	237.070	208.977	221.332
COMUNE DI CALVATONE	489.526	584.860	576.550
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	1.396.077	1.434.899	1.420.495
COMUNE DI CASALMAGGIORE	6.828.304	7.084.854	7.047.386
COMUNE DI CASTELDIDONE	170.664	222.263	198.750
COMUNE DI CASTELVERDE	2.197.898	2.288.236	2.240.385
COMUNE DI CICOGNOLO	501.915	491.230	462.885
COMUNE DI CINGIA DE` BOTTI	439.132	462.602	497.672
COMUNE DI CORTE DE` FRATI	619.522	618.936	530.442
COMUNE DI DEROVERE	88.304	79.590	86.319
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	930.884	976.599	1.033.794
COMUNE DI GERRE DE` CAPRIOLI	484.885	504.163	448.838
COMUNE DI GRONTARDO	466.942	513.340	486.813
COMUNE DI GUSSOLA	1.224.761	1.300.888	1.238.125
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	405.828	424.381	394.654
COMUNE DI MALAGNINO	677.785	733.732	684.034
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	772.835	838.284	787.430
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	341.555	386.155	375.057
COMUNE DI OLMENETA	343.143	339.685	270.309
COMUNE DI OSTIANO	1.170.356	1.307.408	1.047.392
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	413.874	442.090	436.467
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	1.357.955	1.390.378	1.319.740
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	254.530	264.694	245.867
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	1.807.491	1.872.686	1.813.498
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	446.038	502.635	468.436

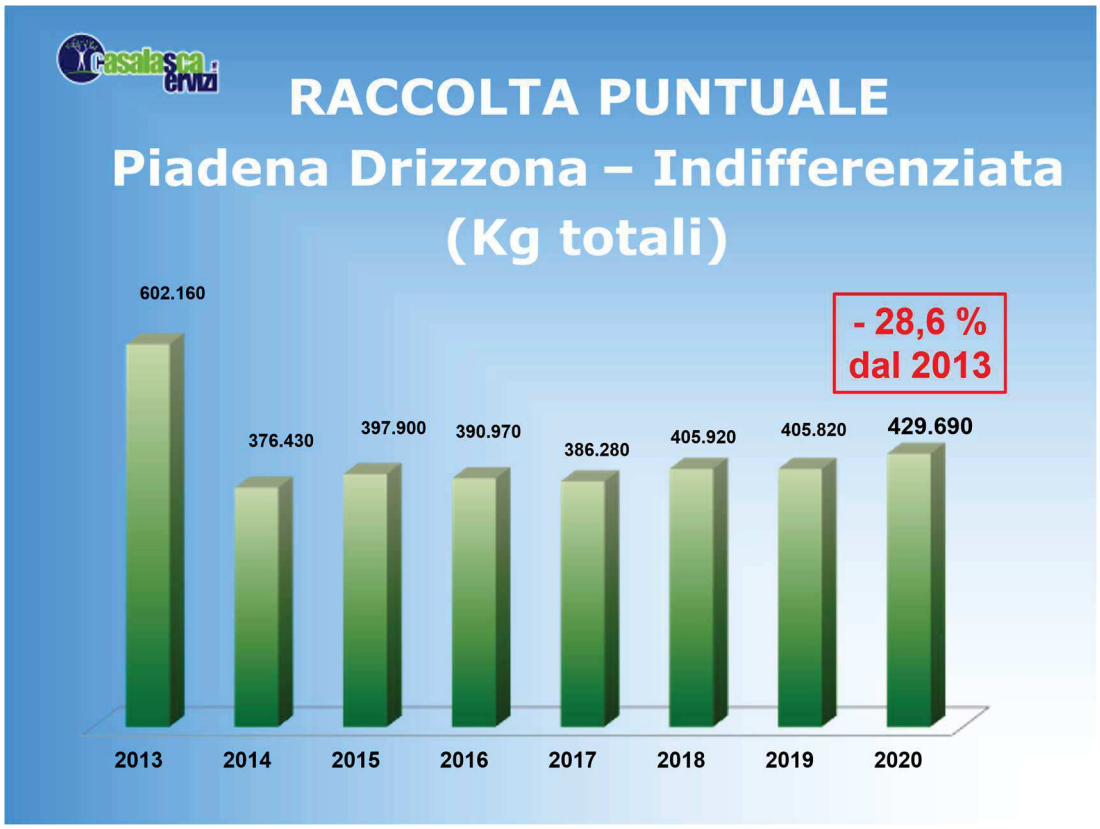
PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI – RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2023 - 2025	Totale rifiuti differenziati		
	2023	2024	2025
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	543.762	563.878	522.330
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	625.739	621.514	566.632
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	947.212	901.924	861.285
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	935.716	993.918	1.041.327
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	175.929	192.546	191.081
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	567.220	604.408	561.773
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D`OGLIO	195.500	197.054	168.645
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	418.930	445.098	451.466
COMUNE DI SOSPIRO	1.236.131	1.248.076	1.235.243
COMUNE DI SPINEDA	662.280	208.903	212.510
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	603.491	643.856	607.694
COMUNE DI TORNATA	135.186	139.480	175.840
COMUNE DI TORRE DE` PICENARDI	805.224	830.906	807.471
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	254.949	284.563	276.505
COMUNE DI VOLONGO	110.330	115.960	113.870
COMUNE DI VOLTIDO	176.428	180.649	179.566
Totale	**32.766.927**	**33.687.112**	**32.552.000**

Si specifica infine che nell'anno 2023 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 79,5%, il dato relativo all'anno 2024 era pari al 79,12% e il consuntivo provvisorio relativo all'anno 2025 è pari a circa il 78,2%.

3.1.2.1. *LA RACCOLTA PUNTUALE E GLI OBIETTIVI DI RACCOLTA*

Come già anticipato precedentemente, a partire dal 2014 alcuni comuni hanno deliberato per il passaggio a corrispettivo e alla raccolta puntuale con misurazione del numero di svuotamenti della frazione di rifiuto secco-indifferenziato. Di seguito si riportano i risultati raggiunti nei due Comuni precursori dell'iniziativa.





A partire dal 2022 è stato esteso il servizio di raccolta puntuale della frazione indifferenziata al Comune di Cingia de' Botti.

3.1.2.2. *VARIAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO*

Non sono previste variazioni della qualità del servizio richieste dai Comuni per il 2026-2029.
Sono previsti miglioramenti oltre a quanto fatto durante il 2024 e 2025 relativi all'adeguamento del

servizio agli standard minimi di qualità imposti dall'Autorità, in relazione ai servizi di raccolta su chiamata degli ingombranti oltre all'implementazione di una gestione informatica dei dati di controllo per valutare gli indicatori previsti dall'Autorità. Non sono previsti oneri di gestione, sia a livello amministrativo che a livello di servizio, per le modifiche apportate dal Dlgs 116 al fine di adeguare il servizio alle singole utenze.

A questo fine il gestore non evidenzia la necessità di valorizzare i coefficienti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$, $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$, $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$, $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

Il gestore propone i seguenti coefficienti K per le varie annualità alla valutazione del Comune:

	2026	2027	2028	2029
COMUNE DI AZZANELLO	4,00%	4,00%	2,40%	2,40%
COMUNE DI BORDOLANO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CALVATONE	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CASALMAGGIORE	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CASTELDIDONE	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CASTELVERDE	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CICOGNOLO	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI CINGIA DE` BOTTI	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI CORTE DE` FRATI	4,00%	4,00%	2,40%	2,40%
COMUNE DI DEROVERE	2,40%	2,40%	4,00%	4,00%
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI GERRE DE` CAPRIOLI	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI GRONTARDO	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI GUSSOLA	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	4,00%	2,40%	4,00%	4,00%
COMUNE DI MALAGNINO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI OLMENETA	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI OSTIANO	4,00%	2,40%	2,40%	4,00%
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI PIADENA	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI PIEVE D`OLMI	4,00%	2,40%	4,00%	4,00%
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	4,00%	2,40%	4,00%	4,00%
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D`OGLIO	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI SOSPIRO	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

	2026	2027	2028	2029
COMUNE DI SPINEDA	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	4,00%	4,00%	2,40%	4,00%
COMUNE DI TORNATA	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI TORRE DE` PICENARDI	4,00%	4,00%	2,40%	2,40%
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	5,60%	5,60%	4,00%	5,60%
COMUNE DI VOLONGO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI VOLTIDO	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

In riferimento ai dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si fa presente come, a seguito delle operazioni di cernita realizzate presso l'impianto di San Giovanni, le impurità presenti nelle frazioni merceologiche di carta e cartone nonché della plastica sono ampiamente soddisfacenti. Per quanto riguarda la carta ci si è sempre mantenuti in prima fascia senza ricevere pertanto alcun addebito per superamento della frazione estranea. Per quanto riguarda la plastica si è ottenuto un tasso di frazione estranea inferiore al 7%, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto nella separazione del materiale.

Nell'allegato ***All.1 Relazione Casalasca – Macro indicatore R1.pdf*** sono riportati per ciascuno degli Ambiti tariffari, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif:

- i dati per il calcolo e la definizione dell'indicatore $EffaRD_sc$ (art. 3 - Efficienza R.D.);
- i dati per il calcolo e la definizione dell'indicatore $QLTaRD_sc$ (art. 5 – Qualità R.D.);
- la determinazione del macro-indicatore R1 (art. 6 - Efficacia dell'avvio a riciclaggio).

Nell'allegato ***All.2 Relazione Casalasca – Macro indicatore R2.pdf*** sono riportati per ciascuno degli Ambiti tariffari, i dati di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

3.1.3. FONTI DI FINANZIAMENTO

Casalasca Servizi SpA dalla data di costituzione della società, ha fatto ricorso al capitale di Terzi per finanziare l'acquisizione di Cespiti in termini di Mutui e Leasing. Ad oggi, risultano attive le seguenti linee di finanziamento per l'intero Servizio Integrato dei Rifiuti:

soc. di leasing	inizio	fine	oggetto	prezzo del bene
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Costipatore ISUZU GH095WK	71.900
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Costipatore ISUZU GH096WK	71.900
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Vasca Fuso Canter GL168CA	44.900
CLARIS Leasing	21/11/2022	21/11/2027	Compattatore IVECO GJ067ZH	171.900
CLARIS Leasing	21/11/2022	21/11/2027	Compattatore IVECO GJ068ZH	171.900
CLARIS Leasing	21/11/2022	21/11/2027	Compattatore IVECO GJ069ZH	171.900
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Costipatore Fuso Canter GL169CA	56.000
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Costipatore Fuso Canter GL170CA	56.000
CLARIS Leasing	07/11/2022	07/11/2027	Compattatore IVECO GH094WK	154.500

MUTUI IN ESSERE	Anno di stipula	Durata (mesi)	Importo
BANCO BPM S.P.A.	2025	60	600'000 €
BCC CREDITO PADANO Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa	2021	60	1’000'000 €
BCC CREDITO PADANO Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa	2018	96	600'000 €
BANCO BPM S.P.A. (estinto nel 2025)	2019	60	500’000 €
INTESA SAN PAOLO - MUTUO IPOTECARIO-	2014	180	1'455'000 €

3.2. DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il PEF, redatto in conformità al modello allegato all’MTR-3, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’anno 2026 – 2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3 aggiornato.

Tutti i dati per la predisposizione dell’aggiornamento 2026 -2029 del PEF, sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio consuntivo dell’anno a-2 (ovvero 2024) come previsto dal MTR-3 aggiornato e sulla base di una prima valutazione dei costi relativi al Preconsuntivo 2025, ed applicando l’indice di adeguamento così come rappresentato nel tool riepilogativo di ARERA per l’imputazione dei costi delle successive annualità di riferimento.

3.2.1. DATI DI CONTO ECONOMICO

Al fine di riconciliare, per l’anno a, le componenti di Costi riportate nel PEF con la somma dei Costi effettivamente sostenuti dal Gestore nell’anno a-2, si specifica, innanzitutto, quanto segue:

- il Gestore CASALASCA SERVIZI S.P.A. utilizza un sistema di Contabilità Generale che consente l’attribuzione ex ante dei singoli fatti contabili alle diverse attività esercite;
- il Gestore ha pertanto previamente identificato le Attività che mantiene contabilmente separate: Servizio Integrato dei Rifiuti e altre Attività diverse.
- il Servizio Integrato dei Rifiuti svolge esclusivamente le attività affidate, ammesse e previste dall’art. 1 comma 2 lettere a) e b); inoltre si occupa di inviare allo Smaltimento / Recupero tutti i rifiuti raccolti sostenendone i relativi Costi che rientrano fra quelli ammissibili alla composizione del PEF,
- Per i comuni di Casalmaggiore, Martignana Di Po e Piadena Drizzona (a partire dal 2021 anche Gussola e Torricella del Pizzo e dal 2022 Cingia de’ Botti), che sono in tariffa Corrispettiva, CASALASCA gestisce anche la tariffazione e il rapporto con l’utenza mentre per i restanti Comuni in tributo tali attività sono gestite dalle singole Amministrazioni;
- il Contratto di Affidamento del Servizio Integrato dei Rifiuti, non contempla Attività esterne al Ciclo Integrato dei RU definite nell’art. 1 comma 1 secondo punto dell’Allegato A del MTR-2; nei PEF, pertanto, non sono stati trasferiti, neppure come componente “esterna” al PEF stesso, Costi per Attività non ammesse dal Metodo stesso;
- la struttura del Piano dei Conti di Contabilità Generale consente di identificare con relativa semplicità e speditezza le Poste Rettificative di cui all’art. 1 comma 1 dell’Allegato A del MTR-2 al fine di poterle isolare e espungerle dal computo dei Costi ammissibili;
- Tutti i Costi sono di competenza del Soggetto Gestore, ad esclusione di quelli relativi alla

gestione della tariffazione e del rapporto con l'utenza per i Comuni in Tributo e alcune attività di spazzamento svolte direttamente da alcuni comuni.

Attraverso la puntuale analisi dei fatti contabili dell'anno 2024 (finalizzato alla composizione del PEF 2026-2029), CASALASCA SERVIZI S.P.A. ha ripartito con precisione le risultanze dapprima in due macro raggruppamenti:

- Servizio Integrato dei Rifiuti;
- Tutte le Altre Attività;

Ripartizione, come detto, resa possibile dalla struttura della contabilità e dalla modalità di accertamento ex-ante dei fatti contabili. Per i costi di personale e mezzi operativi si è fatto riferimento ai costi medi calcolati per livelli e tipologie omogenee e ripartiti in relazione alle ore effettivamente effettuate per i vari servizi, desumibili dalle registrazioni degli ordini di servizio sui programmi gestionali. In questo modo è stato possibile suddividere quanto di competenza al servizio integrato dei rifiuti dalle altre attività.

È importante rilevare che per le altre attività sono stati scorporati anche gli investimenti.

Successivamente si è provveduto all'attribuzione dei valori ad ogni singolo Bacino di Affidamento, in modo da poter generare singoli e puntuali PEF per ognuno dei Comuni, acquisendo inoltre i costi individuati da ogni singola Amministrazione in tributo.

Per quel che riguarda i costi aziendali, sono stati individuati i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2024 come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Conseguentemente, sono stati individuati i driver di ribaltamento inerenti ai costi operativi e ai costi generali, per l'allocazione degli stessi in ogni singolo Piano Economico Finanziario.

La ripartizione dei costi rilevanti derivanti da fonti contabili obbligatorie, per singola componente di attività e a monte della ripartizione per Bacino, è stata realizzata in base alle ore lavorate, all'utilizzo dei mezzi e relativi costi di gestione e manutenzione e, per quel che concerne le spese generali e i costi amministrativi, in base al peso economico di ogni singola attività sui singoli costi operativi.

La ripartizione delle singole componenti di costo per bacino di affidamento è stata determinata in base a:

- Quantificazione dei servizi di raccolta RUR e RD realizzati (hh uomo/ hh mezzo), in rapporto alle specifiche contrattuali determinate dall'affidamento e verificati anche in base alla fatturazione;
- Quantitativi dei rifiuti RUR e RD conferiti;
- Gli abitanti e le utenze servite;

A seguito di tale ripartizione, sono state successivamente analizzate le singole componenti di Costo per poterle attribuire alle diverse nomenclature tassonomiche previste nel Titolo II del Metodo.

Tutti i files di supporto e le relative estrazioni contabili sono messe a disposizione per le verifiche di competenza dell'ETC e dell'Autorità di Regolazione. In sede di Relazione risulta oggettivamente impossibile rappresentare compiutamente la mole di dati analizzata e successivamente sintetizzata nei prospetti finali allegati.

Nei costi non sono presenti valori inerenti alle campagne ambientali e ad eventuali misure di prevenzione.

Si specifica che i Costi relativi alla componente $CO_{AL,a,.}$ sostenuti da Casalasca Servizi SpA e inseriti, si riferiscono agli Oneri di ARERA e altri oneri quali quelli relativi alla TARI, all'IMU e oneri previsti dal metodo.

ONERI ARERA	
ANNO 2024	4709.41 €

3.2.2. FOCUS SUGLI ALTRI RICAVI

A Casalasca Servizi SpA è stata affidata anche la fase di avvio allo Smaltimento dei Rifiuti e al Recupero di materia e, pertanto, sostiene da un lato tutti i Costi di smaltimento/trattamento e dall'altro le sono corrisposti sia contributi dai Consorzi Obbligatori sia i proventi da vendita di materiale.

Dettaglio voci di ricavo di competenza dei Comuni soci:

RIEPILOGO CORRISPETTIVI		Consuntivo 2024
CONTRIBUTI CONSORZI OBBLIGATORI	COREPLA	€ 656.178,91
	VETRO	€ 259.755,13
	COMIECO	€ 425.706,52
	BIOrepack	€ 7.932,84
	TOTALE	**€ 1.349.573,40**
PROVENTI DA VENDITA DI MATERIALE	BATTERIE e PILE	€ 3.391,68
	CARTA	€ 7.902,65
	PLASTICA	€ 2.491,88
	METALLO	€ 93.157,18
	OLIO VEGETALE	€ 3.860,00
	RAEE	€ 1.367,12
	TOTALE	**€ 112.170,51**
	TOTALE CORRISPETTIVI	**€ 1.461.743,91**

3.2.3. COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

A partire dal 2022 la società ha cominciato ad apportare modifiche relative all'adeguamento del servizio agli standard minimi di qualità imposti dall'Autorità, in relazione ai servizi di raccolta su chiamata degli ingombranti e del servizio di pronto intervento oltre all'implementazione di una gestione informatica dei dati di controllo per valutare gli indicatori previsti dall'Autorità.

Per questo motivo è stata assunta una figura che segue le registrazioni dei parametri necessari a monitorare gli indicatori previsti da ARERA, è stato istituito un numero verde aggiuntivo a quello presente per le segnalazioni in orario di servizio, attivo 24 h su 24, per il pronto intervento, e prevista la reperibilità per una squadra. Tutti i mezzi della flotta sono stati allestiti con sistemi di controllo satellitare e il sistema informatico è stato potenziato per automatizzare la registrazione dei giri di raccolta e dei passaggi presso le varie utenze. I costi realmente sostenuti in merito in relazione a COI

e CQ nell'anno 2024 sono stati scomputati come previsto dal metodo in qualità di poste rettificative. Gli obiettivi relativi ai COI si considerano pienamente raggiunti.

In tal modo è stato possibile anche valutare i conguagli da inserire per gli anni 2026 e 2027 a restituzione dei costi previsionali CQ non effettivamente sostenuti.

	CQ^{EXP}_{Tv}		CQ^{EXP}_{Tf}		CQ_{Tv}		CQ_{Tf}	
	2024	2025	*2024*	2025	*2024*	2025	*2024*	2025
AZZANELLO	€ 209	€ 209	€ 419	€ 419	*€ 0*	*€ 0*	€ 351	€ 351
BORDOLANO	€ 182	€ 182	€ 365	€ 365	*€ 0*	*€ 0*	€ 295	€ 295
CALVATONE	€ 422	€ 422	€ 846	€ 846	*€ 0*	*€ 0*	€ 554	€ 554
CASALBUTTANO ED UNITI	€ 6.442	€ 6.442	€ 2.504	€ 2.504	*€ 0*	*€ 0*	€ 2.052	€ 2.052
CASALMAGGIORE	€ 1.783	€ 1.783	€ 10.101	€ 10.101	*€ 0*	*€ 0*	€ 11.153	€ 11.153
CASTELDIDONE	€ 186	€ 186	€ 373	€ 373	*€ 0*	*€ 0*	€ 246	€ 246
CASTELVERDE	€ 1.875	€ 1.875	€ 3.758	€ 3.758	*€ 0*	*€ 0*	€ 3.273	€ 3.273
CICOGNOLO	€ 329	€ 329	€ 659	€ 659	*€ 0*	*€ 0*	€ 483	€ 483
CINGIA DE' BOTTI	€ 351	€ 351	€ 703	€ 703	*€ 0*	*€ 0*	€ 777	€ 777
CORTE DE' FRATI	€ 450	€ 450	€ 903	€ 903	*€ 0*	*€ 0*	€ 694	€ 694
DEROVERE	€ 104	€ 104	€ 209	€ 209	*€ 0*	*€ 0*	€ 125	€ 125
GADESCO PIEVE DELMONA	€ 626	€ 626	€ 1.255	€ 1.255	*€ 0*	*€ 0*	€ 1.170	€ 1.170
GERRE DE' CAPRIOLI	€ 154	€ 154	€ 874	€ 874	*€ 0*	*€ 0*	€ 673	€ 673
GRONTARDO	€ 157	€ 157	€ 892	€ 892	*€ 0*	*€ 0*	€ 706	€ 706
GUSSOLA	€ 837	€ 837	€ 1.678	€ 1.678	*€ 0*	*€ 0*	€ 1.610	€ 1.610
ISOLA DOVARESE	€ 444	€ 444	€ 891	€ 891	*€ 0*	*€ 0*	€ 572	€ 572
MALAGNINO	€ 205	€ 205	€ 1.163	€ 1.163	*€ 0*	*€ 0*	€ 955	€ 955
MARTIGNANA DI PO	€ 570	€ 570	€ 1.142	€ 1.142	*€ 0*	*€ 0*	€ 1.100	€ 1.100
MOTTA BALUFFI	€ 281	€ 281	€ 563	€ 563	*€ 0*	*€ 0*	€ 453	€ 453
OLMENETA	€ 326	€ 326	€ 654	€ 654	*€ 0*	*€ 0*	€ 503	€ 503
OSTIANO	€ 932	€ 932	€ 1.869	€ 1.869	*€ 0*	*€ 0*	€ 1.449	€ 1.449
PADERNO PONCHIELLI	€ 405	€ 405	€ 812	€ 812	*€ 0*	*€ 0*	€ 586	€ 586
PERSICO DOSIMO	€ 1.061	€ 1.061	€ 2.127	€ 2.127	*€ 0*	*€ 0*	€ 1.795	€ 1.795
PESSINA CREMONESE	€ 221	€ 221	€ 443	€ 443	*€ 0*	*€ 0*	€ 355	€ 355
PIADENA DRIZZONA	€ 484	€ 484	€ 2.742	€ 2.742	*€ 0*	*€ 0*	€ 2.863	€ 2.863
PIEVE D'OLMI	€ 380	€ 380	€ 761	€ 761	*€ 0*	*€ 0*	€ 578	€ 578
PIEVE SAN GIACOMO	€ 488	€ 488	€ 978	€ 978	*€ 0*	*€ 0*	€ 708	€ 708
POZZAGLIO ED UNITI	€ 420	€ 420	€ 842	€ 842	*€ 0*	*€ 0*	€ 760	€ 760
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	€ 579	€ 579	€ 1.161	€ 1.161	*€ 0*	*€ 0*	€ 923	€ 923
SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 632	€ 632	€ 1.268	€ 1.268	*€ 0*	*€ 0*	€ 1.367	€ 1.367
SAN MARTINO DEL LAGO	€ 143	€ 143	€ 286	€ 286	*€ 0*	*€ 0*	€ 240	€ 240
SCANDOLARA RAVARA	€ 409	€ 409	€ 820	€ 820	*€ 0*	*€ 0*	€ 701	€ 701
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	€ 179	€ 179	€ 358	€ 358	*€ 0*	*€ 0*	€ 287	€ 287
SOLAROLO RAINERIO	€ 319	€ 319	€ 639	€ 639	*€ 0*	*€ 0*	€ 605	€ 605
SOSPIRO	€ 4.301	€ 4.301	€ 1.708	€ 1.708	*€ 0*	*€ 0*	€ 1.642	€ 1.642
SPINEDA	€ 196	€ 196	€ 392	€ 392	*€ 0*	*€ 0*	€ 279	€ 279
STAGNO LOMBARDO	€ 446	€ 446	€ 895	€ 895	*€ 0*	*€ 0*	€ 762	€ 762
TORNATA	€ 183	€ 183	€ 366	€ 366	*€ 0*	*€ 0*	€ 186	€ 186
TORRE DE' PICENARDI	€ 760	€ 760	€ 1.523	€ 1.523	*€ 0*	*€ 0*	€ 1.102	€ 1.102
TORRICELLA DEL PIZZO	€ 201	€ 201	€ 403	€ 403	*€ 0*	*€ 0*	€ 348	€ 348
VOLONGO	€ 211	€ 211	€ 423	€ 423	*€ 0*	*€ 0*	€ 176	€ 176
VOLTIDO	€ 115	€ 115	€ 231	€ 231	*€ 0*	*€ 0*	€ 222	€ 222

Per intercettare i costi previsionali relativi ai COI e ai CQ (nonostante siano stati tolti in quanto poste rettificative dai costi 2024 ma presenti anche per le annualità successive) non sono stati inseriti previsionalmente per gli anni 2026 e 2027 i costi CQ^{EXP}_{Tv} e CQ^{EXP}_{Tf}

Si propone invece il riconoscimento dei seguenti $COnew^{exp}_{TV,a}$ e $COnew^{exp}_{TF,a}$, in quanto sistematici, in sostituzione dei COI precedentemente previsti in fase di redazione del PEF 2022-2025:

COMUNI	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV		Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTF	
GADESCO PIEVE DELMONA	Apertura e presa in Carico Centro di Raccolta	11.000,00 €		
GUSSOLA	Potenziamento servizio di raccolta porta a porta di plastica e organico	4.515,74 €	Nuova Azione di comunicazione con avvio Calendario Annuale	1.440,00 €
	Spazzamento stradale calendarizzato con frequenza mensile	7.500,00 €		
PIADENA DRIZZONA	Nuovi Servizi raccolta PAP Carta e Vetro e Potenziamento per Località Drizzona	5.268,00 €		
TORRE DE' PICENARDI – CA' D'ANDREA	Nuovo servizio raccolta pap umido e raccolta settimanale della plastica per la località Ca' d'Andrea	6.000,00 €		
TORRICELLA DEL PIZZO	Nuovo Servizio raccolta PAP Verde e Potenziamento servizio di raccolta porta a porta di plastica e organico	6.228,54 €	Nuova Azione di comunicazione con avvio Calendario Annuale	1.110,00 €
	Spazzamento stradale calendarizzato con frequenza mensile	4.000,00 €		

Per le componenti $CO116exp,TV,a$ e $CO116exp,TF,a$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori, a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati non si prevedono Costi Operativi in quanto si è fatto fronte con le risorse a disposizione dell'Azienda, e non si propone altresì un riconoscimento del coefficiente C116a sia per i comuni in tributo sia per quelli in corrispettivo, dovuto alla fuori uscita delle attività industriali e degli agriturismi e alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Il gestore non evidenzia la necessità di valorizzare i coefficienti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$, $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$, $CQ_{TV,a}^{exp}$ $e\, CQ_{TF,a}^{exp}$, $CO_{ANT,TV,a}$ $e\, CO_{ANT,TF,a}$.

3.2.4. INVESTIMENTI

I principali investimenti previsti nel periodo 2026-2029 afferiscono all'acquisto di nuovi mezzi di raccolta e all'ampliamento della sede operativa con la realizzazione di una nuova palazzina uffici. Il piano investimenti è stato dettagliato nel PEFA di affidamento del servizio allegato al contratto stesso stipulato per il periodo 2026-2040.

Sono inoltre previsti investimenti nell'implementazione dei sistemi informatici per la gestione dei nuovi livelli di qualità imposti dall'Autorità e della loro relativa rendicontazione, nonché nell'acquisto di contenitori (benne, container) per mantenere la continuità del parco strumentazione aziendale.

Sono inoltre previsti lavori di adeguamento dell'impianto antincendio e dei sistemi di controllo dello stesso presso la piattaforma di San Giovanni in Croce.

3.2.5. DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

CASALASCA SERVIZI S.P.A. è un'azienda di Sevizi Ambientali e non una multi-utility e nel suo bilancio contempla solo cespiti dell'area costi comuni e generali afferenti ai Servizi di Igiene urbana e in quota parte non rilevante a servizi ambientali per operatori privati.
I costi d'uso del capitale (CK) sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito da Arera, secondo quanto segue:

- Ammortamenti - Amm
- Accantonamenti - Acc
- Remunerazione del capitale investito netto – R
- Remunerazione delle immobilizzazioni in corso – R_{lic}

Nell'allegato ***All.3 Relazione Casalasca - CESPITI SERVIZIO RU.pdf***, sono riportate le singole voci di cespiti classificate come da MTR e riscontrabili nel libro cespiti aziendale.
Per ogni singola voce dei cespiti è stata determinata, quando presente, la quota di investimenti non afferenti al Servizio di Igiene Urbana e stralciata.

Conseguentemente sono state individuate per singolo comune le relative quote di ammortamento e remunerazioni sulla base dell'effettivo servizio svolto per qualità e quantità, riscontrabili in ogni singolo TOOL MTR comunale predisposto per la componente CASALASCA.

Per i Comuni in Corrispettivo sono stati individuati gli accantonamenti per crediti imputati in bilancio, non in eccesso rispetto alle norme fiscali:

	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILTÀ					
ANNO	CASALMAGGIORE	CINGIA DE' BOTTI	GUSSOLA	MARTIGNANA DI PO	PIADENA DRIZZONA	TORRICELLA DEL PIZZO
2024	182.952,82 €	7.000,00 €	25.000,00 €	27.827,78 €	25.000,00 €	10.000,00 €

I costi di cui sopra sono definiti, in conformità con quanto previsto dal MTR-3 aggiornato, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili di CASALASCA SERVIZI S.P.A., in particolare, sul complesso dei dati contabili di CASALASCA SERVIZI S.P.A. e quindi sul complesso del bacino territoriale servito:

- il valore delle immobilizzazioni IMN è stato definito come da art. 13 dell'All. A, considerando i cespiti in esercizio al 31/12/2024 e 31/12/2025 per gli anni 2026 e 2027;
- il valore lordo delle singole immobilizzazioni è stato considerato sulla base del costo storico, oltre eventuali variazioni e integrazioni successive; il valore delle immobilizzazioni è quindi stato definito nel rispetto del comma 13.8 dell'All. A, applicando i previsti deflatori sulla base dell'anno di prima iscrizione del singolo cespite nelle scritture contabili e ottemperando alle ulteriori indicazioni specificate dal menzionato art. 13 dell'All. A;

- il valore della “Remunerazione del capitale investito netto - R” è stato definito come da comma 14.1 dell’All. A; a tal fine, il capitale investito netto CIN è stato definito sulla base delle immobilizzazioni nette IMN calcolate come sopra indicato, della quota di compensazione del capitale circolante netto CCN calcolato come specificato al comma 14.5 dell’All. A (considerando pertanto l’adeguamento inflattivo al 2024), delle poste rettificative del capitale PR definite in linea con quanto specificato al comma 14.4 dell’All. A;
- il tasso di remunerazione è stato assunto ai sensi dell’art. 14 MTR “Remunerazione del capitale”;
- gli “Ammortamenti – Amm” sono stati definiti secondo il comma 15.1 dell’All. A; il relativo calcolo ha quindi comportato, per ogni singolo cespite, il confronto tra il valore risultante dalla rata di ammortamento determinata dal rapporto tra costo storico e vita utile regolatoria (come da tabella di cui al comma 15.2 dell’All. A) e il saldo tra costo storico e valore del fondo di ammortamento, assumendo il minore tra i due valori;
- tali calcoli sono stati effettuati applicando i previsti deflatori sulla base dell’anno di prima iscrizione del singolo cespite nelle scritture contabili (rif. 15.1 dell’All. A);
- gli “Accantonamenti – Acc” sono stati definiti come da comma 16.1 dell’All. A.

Nella predisposizione dei singoli TOOL di calcolo e determinazione dei PEF per comune, per la parte di competenza della scrivente società, abbiamo proposto valutazioni sul servizio, valori dei parametri e sulla valorizzazione dei fattori di sharing da sottoporre all’attenzione dell’Ente Territorialmente Competente.

Allegati alla relazione:

All.1 Relazione Casalasca – Macro indicatore R1

All.2 Relazione Casalasca – Macro indicatore R2

All.3 Relazione Casalasca - CESPITI SERVIZIO RU

All.S1 Relazione Casalasca - SPAZZAMENTO PROGRAMMA E ZONE 2026 (SOLO CASALMAGGIORE)

4. ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione[1], descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;

b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5. VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (E)

5.1. LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T\max\ a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.
L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.
Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

Il Metodo Tariffario Rifiuti (**MTR-3**), approvato con la **Delibera ARERA 397/2025/R/rif**, disciplina la determinazione del fattore di crescita annuale delle entrate tariffarie (ΣTa) imponendo un tetto

[1] Ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3 l'attività di validazione deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale e, a tal fine, all'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, una specifica struttura o un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile o un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

massimo alle somme iscrivibili a ruolo (CAP). L'obiettivo regolatorio è l'efficientamento progressivo dei costi industriali, tutelando l'utenza da incrementi tariffari incontrollati.

Struttura del Moltiplicatore di Crescita (ρ_a)

Il calcolo del moltiplicatore si basa sulla composizione dei seguenti parametri programmanti:

- **RPIa**: Tasso di inflazione programmata, fissato da ARERA all'**1,90%** per l'intero periodo.
- **Xa**: Fattore di recupero della produttività, stabilito allo **0,10%** nel 2026 e innalzato allo **0,20%** per il triennio 2027-2029.
- **Ka**: Coefficiente di variazione del perimetro/qualità, valorizzato al **3,00%** nel biennio 2026-2027 per supportare la transizione degli investimenti e ridotto all'**1,50%** nel biennio 2028-2029.
- **CRIa**: Componente di costo legata a eventi straordinari o emergenziali, valorizzata a **0,00%**.

La risultante dei fattori determina la seguente dinamica dei tassi di crescita:

- **Anno 2026**: 1 + 1,90% - 0,10% + 3,00% + 0,00% = +4,80%
- **Anno 2027**: 1 + 1,90% - 0,20% + 3,00% + 0,00% = +4,70%
- **Anno 2028**: 1 + 1,90% - 0,20% + 1,50% + 0,00% = +3,20%
- **Anno 2029**: 1 + 1,90% - 0,20% + 1,50% + 0,00% = +3,20%

Tabella di Confronto e Quadratura Finanziaria

Il confronto tra i costi reali del servizio e le Entrate Massime Tariffarie ΣTa autorizzate dall'algoritmo ARERA evidenzia l'esatto ammontare dello sforamento (taglio regolatorio) che viene sterilizzato a protezione delle famiglie:

Parametro Economico	Annualità 2026	Annualità 2027	Annualità 2028	Annualità 2029
Costi Reali Globali (Servizio Vivo)	552.282,00 €	607.622,00 €	628.470,00 €	637.274,00 €
Tasso di Crescita Applicato Pa	+4,80%	+4,70%	+3,20%	+3,20%
Entrate Massime Tariffarie ΣTa	**479.924,00 €**	**502.480,00 €**	**518.560,00 €**	**535.154,00 €**
Taglio Regolatorio (Sforamento)	**-72.358,00 €**	**-105.142,00 €**	**-109.910,00 €**	**-102.120,00 €**
Detrazioni applicate (ex commi)	*-9.909,00 €*	*-4.378,00 €*	*-4.379,00 €*	*-4.378,00 €*
Gettito Effettivo in Bolletta (TARI)	**470.015,00 €**	**498.102,00 €**	**514.181,00 €**	**530.776,00 €**

Nota di quadratura: Il gettito effettivo da riscuotere tramite le bollette TARI è ottenuto sottraendo le detrazioni (es. contributi MIUR, recupero evasione o agevolazioni) dal limite delle Entrate Massime Tariffarie ΣTa garantendo la perfetta concordanza matematica con i ruoli comunali del quadriennio.

Sostenibilità del Taglio ed Equilibrio Finanziario

La forbice contabile tra i costi reali e il massimale applicabile registra il suo picco nel 2028 con **-109.910,00 €**. Ai sensi della regolazione MTR-3, tale deficit tariffario non costituisce una perdita di bilancio strutturale ma una **sterilizzazione regolatoria**.

La copertura dei costi vivi del Gestore e del Comune viene interamente garantita senza gravare sui contribuenti attraverso lo stanziamento di risorse proprie dell'Ente in sede di Bilancio di Previsione, neutralizzando l'impatto fiscale immediato e assicurando la totale e regolare erogazione del servizio sul territorio.

5.1.1. COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUeff) e il Benchmark di riferimento, delle proprie valutazioni

sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X:

- con riferimento a Xreg, l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di $\gamma 1$ e $\gamma 2$ individuati. Per il valore di $\gamma 2$, l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a Xcom, ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

In conformità alle disposizioni del Metodo Tariffario MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente procede alla determinazione e alla motivazione delle scelte adottate per la valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività (X). Tale parametro riflette il bilanciamento tra l'efficienza economica dei costi industriali e i traguardi ambientali e di qualità tecnica raggiunti dal servizio nell'anno di base (a-2), corrispondente all'annualità 2024).

Confronto con i Fabbisogni Standard e Benchmark di Riferimento

L'analisi preliminare evidenzia la piena efficienza economica del servizio gestito sul territorio comunale:

- **Costo Unitario Effettivo (CUeff)**: Si attesta a **28,56 €/Ton**.
- **Benchmark di Riferimento Nazionale**: Fissato a **29,20 €/Ton**.

Il posizionamento del CUeff stabilmente al di sotto del valore di benchmark certifica formalmente la virtuosità finanziaria ed operativa della gestione, escludendo l'adozione di fattori correttivi penalizzanti legati a inefficienze industriali e confermando la congruità degli esiti delle procedure di affidamento vigenti.

Valorizzazione del Parametro Xreg e dei Coefficienti di Gradualità $\gamma 1$ e $\gamma 2$

Il coefficiente regolatorio di recupero della produttività (Xreg) recepisce le valutazioni compiute dall'Ente in ordine al livello di qualità ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e separazione dei materiali. I coefficienti premiali di gradualità sono stati valorizzati in modo costante per l'intero quadriennio regolatorio 2026-2029 come di seguito esposto:

- **Premialità sviluppo Raccolta Differenziata $\gamma 1$:** Valorizzato al limite massimo di **-0,10** per tutte le annualità (2026, 2027, 2028 e 2029), in virtù del raggiungimento dello storico traguardo dell'**84%** di raccolta differenziata.
- **Premialità tassi di riciclo e preparazione al riutilizzo $\gamma 2$**: Valorizzato a **-0,07** per l'intero quadriennio (2026 e successivi).

Nel modello algoritmico dell'MTR-3, la sommatoria delle componenti determina un valore totale di γ pari a **-0,17**. Di conseguenza, il **Coefficiente di Gradualità (1 + γ) si attesta a 0,83** stabili dal 2026 al 2029. Nel linguaggio matematico dell'Autorità, l'applicazione di un coefficiente inferiore all'unità (0,83 < 1,00) agisce come un efficace meccanismo di abbattimento dei costi lordi riconosciuti, trasferendo il premio di efficienza direttamente a riduzione della tariffa per gli utenti.

Analisi dei Macro-Indicatori di Qualità Ambientale (R1 ed R2) e Rispetto del Comma 3.2

Ai fini dell'attribuzione della valutazione associata al parametro γ**2**, l'Ente attesta il pieno **soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del metodo MTR-3**, operando in perfetta coerenza con i macro-indicatori di qualità fissati dall'Autorità:

1. **Macro-Indicatore R1 (Percentuale di Raccolta Differenziata)**:
Valore registrato nell'anno di base (R1a): **0,86** ⇒ **Classe R1 a = A** (Massimo livello prestazionale).
Obiettivo fissato per il biennio successivo R1(a+2): **0,85** ⇒ **Classe obiettivo R1 a+2 = A**.

Nota tecnica: Il mantenimento della Classe A soddisfa ampiamente i requisiti minimi di progressione previsti dal dettato regolatorio.

2. **Macro-Indicatore R2 (Percentuale di Rifiuti Urbani Avviati a Riciclo)**:
Valore registrato nell'anno di base R2a: **0,91** ⇒ **Classe R2a = B**.
Obiettivo fissato per il biennio successivo R2(a+2): **0,92** ⇒ **Classe obiettivo R2 a+2 = B**.

Nota tecnica: L'incremento programmato dello 0,01 dimostra la pianificazione di un trend incrementale e qualitativo della filiera di recupero post-raccolta.

5.1.2. COEFFICIENTE DI POTENZIAMENTO K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente Ka, fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze Kreg, e Kcom secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente Ka, fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

In conformità alla Determinazione n. 1/DTAC/2025, il coefficiente globale K_a è stato diversificato nel quadriennio per riflettere l'effettiva entrata in funzione delle componenti di costo fisse (ammortamenti e remunerazioni del capitale) sostenute dall'Ente e dal Gestore:

- **Annualità 2026-2027 K_a = 3,00%**: Nelle prime due annualità il coefficiente viene fissato al livello massimo del **3,00%**. Tale valorizzazione è strettamente motivata dalla componente **(K_com**, necessaria a recepire nei flussi tariffari del 2027 l'impatto economico dell'investimento sulla piazzola ecologica (nuova quota di ammortamento costante pari a **12.965,00 €/anno** calcolata su una vita utile di 20 anni e remunerazione del capitale investito netta di **17.801,00 €** per la prima annualità a regime).
- **Annualità 2028-2029 K_a = 1,50%**: Nel secondo biennio, a fronte del completamento della fase acuta di attivazione degli investimenti e della progressiva e fisiologica contrazione della

remunerazione del capitale residuo (**16.906,00 € nel 2028** e **16.011,00 € nel 2029**), il coefficiente viene ridotto all'**1,50%**. Questa quota è finalizzata al consolidamento della componente **K_reg**, a copertura dei costi operativi standardizzati del Gestore per il mantenimento dei nuovi e più elevati standard qualitativi del servizio.

La determinazione del coefficiente K_a risponde a precisi obblighi normativi e di pianificazione d'ambito, volti a innalzare gli standard di qualità ed efficacia del servizio reso all'utenza. Il raggiungimento di tali obiettivi è costantemente monitorato e verificato attraverso i seguenti indicatori prestazionali:

1. **Standard di Qualità Contrattuale e Tecnica (TQRIF)**: L'ammodernamento della piazzola ecologica risponde direttamente alle prescrizioni del Testo Unico della Qualità (TQRIF) introdotto da ARERA. L'investimento mira a ottimizzare i tempi di attesa per il conferimento, a potenziare i sistemi di sicurezza e videosorveglianza, e a garantire la continuità e l'accessibilità del centro di raccolta. Il riflesso di tali interventi è misurato dal balzo storico del **Fattore H (passato dal 36,1% al 78,0%)**, che certifica il conseguimento di una qualità merceologica superiore.
2. **Consolidamento del Macro-Indicatore R1**: L'obiettivo prefissato per il biennio successivo R1_(a+2) = 0,85 mira a consolidare stabilmente il servizio nella **Classe di eccellenza A**, blindando lo storico risultato dell'**84%** di raccolta differenziata ottenuto grazie alla sensibilizzazione dell'utenza e all'efficienza delle strutture di raccolta.
3. **Sviluppo del Macro-Indicatore R2**: L'infrastrutturazione finanziata dal coefficiente K_a sostiene la crescita programmata dell'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate. L'obiettivo registrato per il biennio successivo prevede una progressione del parametro a **0,92 (Classe B)**, incrementando la percentuale di rifiuto urbano effettivamente avviato a riciclo e riducendo ulteriormente il ricorso allo smaltimento in discarica.

La valorizzazione del coefficiente K_a costituisce lo strumento regolatorio indispensabile per dare copertura finanziaria a investimenti strutturali misurabili, in totale coerenza con i vincoli di efficienza e sostenibilità ecologica fissati dall'Autorità di Regolazione

5.1.3 COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Esito delle Valutazioni e Motivazione dell'Invarianza (CRI_a = 0,00%)

L'Ente Territorialmente Competente, a seguito di un'approfondita istruttoria condotta in sinergia con il Gestore del servizio, ha espresso **valutazione con esito negativo** in merito alla necessità di valorizzare il coefficiente in parola. Pertanto, per tutte le quattro annualità del periodo esaminato, il valore è stato stabilito all'unanimità a:

- **CRI_{2026} = 0,00%**
- **CRI_{2027} = 0,00%**
- **CRI_{2028} = 0,00%**
- **CRI_{2029} = 0,00%**

La scelta di azzerare il coefficiente (CRI_a) per l'intero quadriennio poggia sulle seguenti motivazioni tecniche e contabili:

1. **Assorbimento dei Costi Energetici e di Fornitura**: Le verifiche effettuate sui bilanci e sulle fatturazioni del Gestore relative agli anni di riferimento testimoniano che le tutele e i meccanismi di indicizzazione già ordinariamente inseriti nei contratti di servizio vigenti sono stati sufficienti a neutralizzare l'impatto del picco inflattivo del biennio 2022-2023.
2. **Capacità dei Flussi Ordinari MTR**: L'applicazione dei coefficienti di rivalutazione monetaria previsti dalla formula standard dell'MTR sui dati storici dell'anno di base (a-2) ha già permesso di riallineare adeguatamente la struttura dei costi del servizio al mutato contesto macroeconomico. Non si ravvisano, di conseguenza, disallineamenti residui o "oneri sommersi" tali da giustificare l'attivazione di questo strumento straordinario.
3. **Massima Tutela del Limite di Crescita delle Tariffe**: Come evidenziato nei paragrafi precedenti, il Piano Economico Finanziario del Comune registra già una forte pressione finanziaria dovuta agli investimenti strutturali sulla piazzola ecologica, con sforamenti reali rispetto al CAP che superano i 140.000,00 € nell'annualità 2028. L'introduzione di una quota CRI_a superiore allo zero avrebbe ulteriormente allargato la forbice del "taglio regolatorio", aumentando inutilmente la quota di costi reali da sterilizzare ed esporre a carico del bilancio comunale.

In conclusione, l'azzeramento del parametro CRI_a per il quadriennio 2026-2029 attesta l'equilibrio dei contratti in essere e certifica la volontà dell'Ente di non gravare l'impianto tariffario di componenti straordinarie non strettamente indispensabili, preservando la stabilità dei conti pubblici e l'equità fiscale verso la cittadinanza.

5.2. Costi operativi incentivanti (COnewexp e COIexp)

5.2.1. COMPONENTI PREVISIONALI CONEW

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

Attestazione di Invarianza e Assenza di Costi Previsionali (COnew}= € 0,00

A seguito delle verifiche di coerenza interna effettuate sulla struttura contabile del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2026-2029, questo Ente attesta che **le colonne relative alla componente previsionale COnew non sono valorizzate** e risultano pari a zero per tutte le annualità esaminate (2026, 2027, 2028 e 2029).

Tale azzeramento strutturale risponde alle seguenti risultanze istruttorie:

1. **Perimetro di Gara e Offerte Competitive**: I costi operativi del servizio erogato dal Gestore risultano interamente ricompresi e remunerati all'interno delle componenti ordinarie del PEF, riflettendo fedelmente gli esiti delle procedure competitive di affidamento. Non si registrano quote di costo aggiuntive derivanti da varianti o estensioni contrattuali extra-gara.

2. **Assenza di Progetti Speciali a Incentivo**: Il Gestore non ha avanzato proposte relative a piani operativi speciali o programmi di efficientamento sistematico che richiedessero l'attivazione di canali di finanziamento previsionali integrativi rispetto alla normale dinamica dei costi efficienti riconosciuti dall'MTR-3.
3. **Tutela della Capacità di Spesa Ordinaria**: La scelta di non valorizzare componenti straordinarie contribuisce a non sovraccaricare ulteriormente la struttura dei costi reali globali, che – come evidenziato nei precedenti capitoli – risente già in modo significativo degli investimenti infrastrutturali legati alla piazzola ecologica comunale.

Alla luce di quanto sopra, si certifica il perfetto allineamento del piano tariffario ai soli costi standard e ordinari di gestione, rinviando le eventuali verifiche di efficienza e le rendicontazioni a consuntivo alle ordinarie procedure di validazione biennale previste dall'Autorità di Regolazione.

5.2.2. COMPONENTI PREVISIONALI COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

Attestazione di Invarianza e Assenza di Costi Previsionali CO^I = € 0,00

A seguito delle verifiche di coerenza interna effettuate sulla struttura contabile del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2026-2029, questo Ente attesta che **le colonne relative alla componente previsionale CO^I non sono valorizzate** e risultano pari a zero per tutte le annualità esaminate (2026, 2027, 2028 e 2029).

Tale risultanze istruttoria è motivata dai seguenti elementi tecnici:

1. **Completezza del Perimetro Contrattuale**: Tutti gli interventi operativi annuali pianificati per il corretto svolgimento del servizio sul territorio comunale risultano già interamente coperti dalle componenti ordinarie di costo pattuite in sede di gara. Non si ravvisano pertanto attività regolate extra-perimetro o varianti annuali non ricomprese nel perimetro di gara originale.
2. **Assenza di Istante per Interventi Singoli**: Il Gestore non ha presentato istanze o piani di spesa specifici per l'attivazione di canali incentivanti legati a singoli progetti annuali discontinui, ritenendo la struttura dei costi ordinari efficienti idonea a garantire la continuità e la qualità del servizio richiesto.
3. **Equilibrio della Manovra Tariffaria**: L'assenza di oneri previsionali aggiuntivi per interventi spot tutela l'utenza da ulteriori pressioni tariffarie, mantenendo la stabilità del Piano ed evitando l'allargamento della forbice dello sforamento rispetto al limite di crescita annuale (ΣTa), già fortemente sollecitato dagli ammortamenti per l'ammodernamento della piazzola ecologica comunale.

Alla luce di tali evidenze, l'Ente valida l'azzeramento della voce CO^I nel simulatore ARERA per l'intero quadriennio, confermando la piena rispondenza del PEF ai soli fabbisogni standard e ordinari della gestione.

5.3. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

Per il periodo 2026-2029, non si ravvisano oneri straordinari o passività ambientali. L'analisi contabile esclude la necessità di tali oneri, poiché tutti i costi operativi e gli adeguamenti qualitativi trovano copertura nei macroaggregati ordinari e nel coefficiente K_a.

5.3.1. COMPONENTE PREVISIONALE $CTS\Delta^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTS\Delta^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

In esito alle attività di verifica, controllo e quadratura della struttura contabile del PEF per il quadriennio 2026-2029, questo Ente attesta che **la componente previsionale $CTS\Delta^{exp}$ non risulta valorizzata** ed è pari a zero per tutte le singole annualità esaminate (2026, 2027, 2028 e 2029).

L'azzeramento della posta regolatoria poggia sulle seguenti risultanze istruttorie condivise con il Gestore:

1. **Stabilità dei Rapporti di Filiera e delle Tariffe di Conferimento**: I costi storici dell'anno di base 2024 relativi ai contratti di trattamento e smaltimento delle frazioni di rifiuto si sono dimostrati strutturalmente idonei a garantire la continuità del servizio. Non si sono registrate contingenze straordinarie, saturazioni impiantistiche o incrementi unilaterali delle tariffe di conferimento da parte dei gestori degli impianti di destino tali da richiedere un'integrazione previsionale.
2. **Efficacia delle Performance di Raccolta Differenziata**: L'eccellente performance del Comune, attestata allo storico traguardo dell'**84%** di raccolta differenziata, agisce come mitigatore naturale dei costi di smaltimento. Riducendo al minimo la quota di rifiuto secco residuo (indifferenziato) destinato a smaltimento finale costoso, l'Ente ha blindato l'equilibrio finanziario della frazione variabile, rendendo superflua la richiesta di extra-costi previsionali da parte del Gestore.
3. **Assenza di Impatti sull'Equilibrio di Gestione**: Il Gestore non ha avanzato istanze motivate circa la sussistenza di eventi imprevedibili o di forza maggiore nel settore del trattamento dei rifiuti. Pertanto, l'equilibrio economico-finanziario della gestione risulta pienamente garantito e preservato attraverso l'applicazione dei soli macroaggregati di costo ordinari previsti dall'algoritmo ministeriale.

L'Ente valida pertanto l'assenza di oneri aggiuntivi per la voce $\boldsymbol{CTS\Delta^{exp}}$ nel piano economico quadriennale, assicurando la perfetta corrispondenza del gettito da tariffare alle reali e ordinarie dinamiche di mercato della gestione rifiuti.

5.3.2. COMPONENTI PREVISIONALI CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

A seguito delle verifiche contabili e delle simulazioni effettuate sul software ARERA per il quadriennio 2026-2029, questo Ente attesta che **la componente previsionale CO_116 non risulta valorizzata** ed è pari a zero per tutte le singole annualità esaminate (2026, 2027, 2028 e 2029).

L'azzeramento della posta regolatoria risponde alle seguenti risultanze istruttorie:

1. **Stabilità del Perimetro delle Utenze Non Domestiche**: Sul territorio comunale non si registrano istanze massive o significative da parte di utenze non domestiche volte a esercitare la facoltà di fuoriuscita dal perimetro del servizio pubblico. La rete di raccolta comunale e le tariffe applicate si dimostrano competitive e attrattive per il tessuto produttivo locale, garantendo la stabilità dei quantitativi storici di rifiuto gestito.
2. **Assenza di Costi per Capacità di Gestione di Riserva**: Poiché non si sono verificate contrazioni strutturali nei volumi di raccolta legati all'art. 238 comma 10, non è emersa l'esigenza industriale di finanziare o mantenere una "capacità di riserva" impiantistica o logistica per far fronte a potenziali e improvvisi rientri delle utenze nel perimetro pubblico. Tutti i flussi operativi sono assorbiti ordinariamente dal Gestore.
3. **Equilibrio dei Macroaggregati Ordinari**: I flussi finanziari di costo fisso e variabile dichiarati dal Comune e dal Gestore riflettono l'assetto standard del servizio. L'azzeramento della voce CO_116 evita l'introduzione di poste correttive straordinarie, assicurando la linearità del piano tariffario e la massima salvaguardia del limite di crescita delle entrate (ΣTa).

L'Ente valida pertanto la totale assenza di oneri connessi alla componente CO_116 per l'intero periodo regolatorio, confermando la piena rispondenza del PEF all'assetto organizzativo vigente.

5.3.3. COMPONENTI PREVISIONALI CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

A seguito delle verifiche contabili e dei controlli di coerenza eseguiti sull'architettura contabile del PEF quadriennale 2026-2029, questo Ente attesta che **entrambe le componenti previsionali CQ non**

sono valorizzate e risultano pari a zero per tutte le singole annualità esaminate (2026, 2027, 2028 e 2029).

L'azzeramento strutturale delle suddette poste è supportato dalle seguenti motivazioni tecnico-gestionali:

1. **Adeguamento TQRIF già Recepito nel Perimetro Ordinario**: Gli standard minimi di qualità tecnica e contrattuale previsti dalla regolazione ARERA (connessi alla gestione dei reclami, ai tempi di risposta e alla continuità del servizio) risultano già pienamente recepiti e coperti dalle componenti ordinarie di costo pattuite in sede di affidamento. I sistemi informativi in uso e l'organizzazione del personale del Gestore e del Comune sono già idonei a garantire il rispetto dei parametri vigenti senza generare costi extra-contrattuali.
2. **Nessun Onere Incrementale Straordinario**: Non si registrano istanze o necessità di finanziamento straordinario per spese di personale aggiuntivo o per l'acquisizione di nuovi moduli software dedicati agli standard TQRIF. Tutti gli investimenti strutturali sul territorio – inclusi i costi fissi per l'ammodernamento tecnologico della piazzola ecologica comunale – trovano la loro specifica e separata capienza all'interno del coefficiente di variazione del perimetro e della qualità K_a, come dettagliato nei precedenti paragrafi.
3. **Sostenibilità e Salvaguardia del Limite di Crescita**: L'azzeramento dei costi previsionali CQ risponde all'esigenza regolatoria di preservare l'equilibrio complessivo del piano tariffario. Evitando l'inserimento di extra-costi per la qualità, l'Ente contiene l'espansione dei costi reali complessivi, tutelando la cittadinanza da ulteriori spinte inflative e limitando lo sforamento rispetto al tetto massimo delle Entrate Massime Tariffarie (ΣTa).

L'Ente valida pertanto l'assenza di oneri previsionali per le voci CQ nel simulatore ministeriale, confermando l'idoneità dell'assetto dei costi ordinari a garantire elevati standard di performance senza gravare sulla pressione fiscale locale.

5.3.4. COMPONENTI PREVISIONALI CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

Ai sensi dell'articolo 17 del Metodo Tariffario MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente è tenuto a illustrare le risultanze delle valutazioni compiute in merito alla valorizzazione della componente previsionale CO_ANT. Tale voce è destinata alla potenziale quantificazione di oneri integrativi, di natura variabile e/o fissa, sui macroaggregati della raccolta e trasporto CRT_a, della raccolta differenziata CRD_a e dello spazzamento e lavaggio strade CSL_a, qualora questi possano manifestarsi nel biennio 2026-2027 come conseguenza differita della dinamica inflattiva registratasi nel biennio 2022-2023 e non intercettata dalle ordinarie formule di indicizzazione monetaria.

Attestazione di Invarianza e Assenza di Oneri Inflattivi Anticipati CO_ANT = € 0,00

In esito alle attività istruttorie condotte in sinergia con gli uffici contabili e con il Gestore del servizio, questo Ente attesta che **la componente previsionale CO_ANT non risulta valorizzata** ed è pari a zero per tutte le singole annualità del periodo regolatorio (2026, 2027, 2028 e 2029).

L'azzeramento della posta contabile è supportato dalle seguenti evidenze documentali e risultanze tecniche:

1. **Piena Capienza dei Coefficienti Ordinari Standard**: L'analisi della contrattualistica in essere e delle fatturazioni storiche del Gestore attesta che l'applicazione del tasso di inflazione programmata RPI_a = 1,90% sui dati dell'anno di base a-2 ha garantito il corretto e completo recupero del potere d'acquisto dei corrispettivi industriali. Non si rinvengono disallineamenti economici o sofferenze strutturali sui costi operativi di raccolta, trasporto e spazzamento.
2. **Coerenza con l'Azzeramento del Parametro CRI_a**: In perfetta continuità con quanto già deliberato e giustificato in merito al coefficiente CRI_a, l'Ente esclude la sussistenza di oneri sommersi o straordinari derivanti dal quadro macroeconomico del biennio 2022-2023. La gestione ordinaria si conferma efficiente e in pieno equilibrio economico-finanziario.
3. **Contenimento della Pressione Tariffaria**: Evitando il ricorso a componenti straordinarie di natura anticipatoria, l'Ente persegue l'obiettivo di contenere i costi reali complessivi del servizio. Tale scelta è finalizzata a non aggravare la forbice dello sforamento rispetto al limite di crescita annuale delle entrate (ΣTa) già significativamente sollecitato dall'attivazione finanziaria degli investimenti sulla piazzola ecologica comunale.

L'Ente valida pertanto l'azzeramento della voce CO_ANT all'interno del simulatore ARERA per l'intero quadriennio, confermando la totale stabilità della struttura dei costi operativi e la piena tutela dell'utenza da incrementi tariffari non strettamente correlati a miglioramenti qualitativi del servizio.

5.4. Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2,0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (⟦AR⟧ _(SC,a)).Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ1 e γ2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

Il metodo MTR-3 prevede che il fattore b possa essere valorizzato all'interno di un intervallo di flessibilità compreso tra un minimo di **0,20** e un massimo di **0,90**. La definizione del valore esatto è vincolata all'incrocio dei parametri nella matrice di cui al comma 3.4, basata sul livello di efficacia delle attività di recupero del Comune.

L'Ente Territorialmente Competente ha deliberato di fissare il fattore di sharing al livello minimo assoluto di **0,20** per l'intero quadriennio regolatorio 2026-2029. Questa opzione strategica esprime la massima tutela possibile nei confronti dell'utenza locale. Fissare il coefficiente a 0,20 significa che:

- Il **20%** dei ricavi lordi viene trattenuto dal Gestore a titolo di incentivo industriale per il mantenimento degli standard operativi.

- Il restante **80%** dei proventi complessivi viene stornato dal PEF e riversato a scomputo diretto dei costi variabili, abbattendo la base imponibile delle bollette TARI dei cittadini.

Correlazione con i Target Europei e i Parametri $\gamma 1$ e $\gamma 2$

La scelta del posizionamento del fattore di sharing è solidamente supportata e giustificata dal potenziale contributo dell'output recuperato sul territorio comunale al raggiungimento dei target europei di economia circolare, sintetizzato dai coefficienti premiali già validati dall'Ente:

1. **Giudizio sul rispetto degli obiettivi di Raccolta Differenziata $\gamma 1$ = -0,10** : Lo storico traguardo dell'**84%** di raccolta differenziata raggiunto dal Comune certifica una separazione dei flussi alla fonte di assoluta eccellenza. Tale performance assicura l'intercettazione massiva delle frazioni valorizzabili (carta, plastica, vetro, metalli), offrendo un contributo fondamentale alla traiettoria dei target comunitari.
2. **Efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma 2$ = -0,07**: Il coefficiente attesta l'elevata purezza merceologica dei materiali raccolti. Questo livello di efficacia è validato dal **Macro-Indicatore R1**, determinato ai sensi del comma 3.3 del MTR-3 con un valore registrato nell'anno di base R1_a pari a **0,86**, collocando stabilmente il Comune nella prestigiosa **Classe A**. L'obiettivo fissato per il biennio successivo R1_a+2 = 0,85 - Classe A conferma la stabilità prestazionale del sistema.

Quantificazione Economica e Beneficio Tariffario (Esempio Visivo)

L'eccellenza della raccolta differenziata combinata con l'applicazione del fattore di sharing minimo genera un imponente scomputo a favore della cittadinanza.

I dati di piano evidenziano che i ricavi netti post-sharing (il 20% trattenuto) sono pari a **€ 9.129,00** per il Gestore nell'annualità 2026 e stabili per il 2027. Operando una scomposizione matematica a ritroso, è possibile quantificare l'impatto reale della manovra:

1. **Volume complessivo dei ricavi lordi generati**: € 9.129,00 : 0,20 = € 45.645,00 totali di proventi CONAI/vendita materiali.
2. **Beneficio economico diretto riversato ai cittadini (80%)**: € 45.645,00 x 0,80 = € 36.516,00.

Nel software di calcolo ARERA, questo importo di **€ 36.516,00** opera silenziosamente come detrazione a monte, riducendo la macro-voce dei costi variabili prima di arrivare al totale finale. Se l'Ente avesse optato per un coefficiente di sharing meno protettivo (ad esempio (b = 0,40), ai cittadini sarebbe stato trasferito solo il 60% dei proventi, con un conseguente e ingiustificato aggravio dei costi variabili a ruolo di circa € 10.000,00 all'anno.

L'Ente attesta pertanto la perfetta coerenza della valorizzazione del parametro b = 0,20, quale atto programmatico volto a premiare economicamente la virtuosità ambientale dei cittadini attraverso la massima riduzione applicabile sulla tariffa TARI.

5.5. Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.
Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Verifiche sulle Vite Utili dei Cespiti e Rispetto delle Tabelle Regolatorie

L'Ente ha sottoposto a specifico scrutinio il registro dei cespiti e i piani di ammortamento dei soggetti gestori (ivi inclusa la componente impiantistica e patrimoniale gestita direttamente dal Comune), accertando che:

1. **Rispetto dei commi 15.2 e 15.3**: Le vite utili economico-tecniche assegnate ai cespiti direttamente riconducibili alle categorie standard risultano in perfetto allineamento con i valori definiti dalle tabelle regolatorie ARERA. I calcoli delle quote di ammortamento applicati non registrano anomalie o accelerazioni ingiustificate.
2. **Rispetto del comma 15.4**: For i cespiti non espressamente mappati nelle tabelle ministeriali standard, l'assegnazione della vita utile ha seguito criteri di analogia tecnica e di stretta correlazione con l'effettivo deperimento e utilizzo del bene nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

Focus Investimenti: L'Ammodernamento della Piazzola Ecologica Comunale

L'elemento cardine della componente immobilizzata del PEF è rappresentato dall'investimento patrimoniale per l'ammodernamento tecnologico della piazzola ecologica, sostenuto interamente dal Comune nel 2025 per un importo complessivo di **€ 259.309,00**. L'entrata a regime finanziario del cespito rispetta lo sfasamento biennale previsto dalla regolazione, manifestandosi a decorrere dall'annualità 2027 secondo le seguenti risultanze contabili validate:

- **Ammortamento Regolatorio (AMM)**: Il cespito genera una quota fissa e costante di ammortamento pari a **€ 12.965,00 all'anno** per il triennio 2027-2029.
- **Remunerazione del Capitale Investito Netto (R)**: Questa componente, calcolata sul valore residuo netto del cespito applicando il tasso di rendimento (WACC) stabilito dall'Autorità, riflette la seguente dinamica finanziaria per il triennio a regime:
  - *Annualità 2027*: **€ 17.801,00**
  - *Annualità 2028*: **€ 16.906,00**
  - *Annualità 2029*: **€ 16.011,00**

Applicazione del Comma 15.6: Adozione di una Vita Utile Superiore a quella Regolatoria

In merito alla definizione della vita utile dell'investimento sulla piazzola ecologica, l'Ente Territorialmente Competente dà atto dell'applicazione della facoltà prevista dal **comma 15.6 del MTR-3**, avendo stabilito un piano di ammortamento esteso su una durata complessiva di **20 anni**.

Ai sensi della normativa vigente, si illustra di seguito la procedura e la relativa giustificazione tecnica e sociale:

1. **Rapporto di Condivisione Partecipata col Gestore**: La definizione dell'orizzonte temporale a 20 anni è stata oggetto di una specifica procedura partecipata e di concertazione con il Gestore del servizio. In sede di validazione congiunta, è stato accertato che le caratteristiche strutturali, edilizie e tecnologiche dei nuovi interventi eseguiti sul centro di raccolta garantiscono un deperimento fisico-tecnico estremamente lento, compatibile con un ciclo di utilizzo ventennale dell'infrastruttura.
2. **Ragioni di Sostenibilità Sociale delle Tariffe**: La scelta strategica di estendere l'ammortamento a 20 anni risponde primariamente all'esigenza di salvaguardare il potere d'acquisto degli utenti e garantire la sostenibilità sociale della TARI sul territorio comunale. L'adozione di una vita utile più contratta avrebbe generato un picco insostenibile della quota fissa di ammortamento annuale. Spalmandone l'impatto su un arco temporale pluriennale più ampio, l'Ente è riuscito ad abbassare la quota di ammortamento costante a soli € 12.965,00/anno, contenendo l'espansione dei costi reali complessivi a ruolo ed evitando ingiustificati shock tariffari o stangate repentine a carico dei nuclei familiari residenti.

Attestazione sulle Deroghe alle Vite Utili Normative

L'Ente Territorialmente Competente, esaminate le schede patrimoniali ed i relativi applicativi di calcolo, attesta quanto segue in merito alle restanti fattispecie speciali previste dall'MTR-3:

- **Chiusure Anticipate (comma 15.5)**: **Non si registrano casi** di adozione di vite utili inferiori a quelle regolatorie. Nessun impianto o centro di raccolta sul territorio comunale è o sarà soggetto a vincoli autorizzativi, normativi o pianificatori che ne impongano la dismissione o la chiusura anticipata rispetto al ciclo naturale di deperimento tecnico.

L'Ente valida pertanto le risultanze relative ai costi d'uso del capitale per l'intero periodo 2026-2029, confermando la correttezza formale e sostanziale dei flussi di ammortamento e rendimento inseriti nel piano quadriennale.

5.6. Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio 〖RCtot〗_(TV,a) e 〖RCtot〗_(TF,a) riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2025 (parte variabile e parte fissa).

In conformità al dettato degli articoli 19 (per la parte variabile) e 20 (per la parte fissa) del Metodo Tariffario MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente dà conto dei criteri di quantificazione e ripartizione pluriennale delle componenti a conguaglio RC_Tot,TF e RC_Tot,TV ascrivibili alle annualità pregresse.

Al fine di non generare shock tariffari sull'utenza locale e preservare il rispetto del limite alla crescita delle entrate (ΣTa) l'algoritmo distribuisce e pianifica le somme erogate a compensazione dei disallineamenti contabili storici lungo il quadriennio regolatorio 2026-2029 secondo i dettagli analitici di seguito esposti.

5.6.1 Dettaglio dei Conguagli sulla Componente Fissa RC_Tot,TF

I conguagli afferenti alla parte fissa delle tariffe, validati ai sensi dell'articolo 20 del MTR-3, evidenziano la seguente dinamica di ripartizione tra i soggetti del servizio:

- **Annualità 2026**: Il valore totale è pari a **€ 7.726,00**, di cui **€ 6.567,00** di competenza del Gestore e **€ 1.159,00** attribuiti al Comune.
- **Annualità 2027**: Il valore totale si attesta a **€ 10.030,00**, ripartito in **€ 9.915,00** a favore del Gestore e **€ 115,00** a favore del Comune.
- **Annualità 2028**: La quota comunale si azzera. Il gettito è interamente destinato al Gestore per un importo di **€ 13.310,00** (interamente riconducibile a quote pregresse riconosciute).
- **Annualità 2029**: La quota comunale rimane pari a zero. Il flusso a favore del Gestore si attesta a **€ 14.805,00** (interamente generato da quote storiche pregresse).

5.6.2 Dettaglio dei Conguagli sulla Componente Variabile RC_Tot,TV

I conguagli relativi alla frazione variabile, governati dall'articolo 19 del MTR-3 e legati principalmente ai flussi e ai corrispettivi di conferimento e trattamento, registrano lo sviluppo analitico qui descritto:

- **Annualità 2026**: La quota del Gestore è pari a **€ 32.929,00** (a fronte di quote pregresse calcolate per € 33.861,00), mentre al Comune sono attribuiti **€ 1.259,00** (interamente da quote pregresse).
- **Annualità 2027**: Il conguaglio variabile sale a **€ 52.369,00** per la quota del Gestore (a fronte di un monte quote pregresse di € 53.302,00), integrato da **€ 2.608,00** di spettanza del Comune (con valore di quote pregresse pari a zero).
- **Annualità 2028**: La componente comunale si azzera. La quota variabile del Gestore si consolida a **€ 67.490,00**, interamente derivante dal recupero di quote pregresse programmate.
- **Annualità 2029**: Il flusso tocca il suo massimo a favore del Gestore con **€ 75.966,00** (interamente composto da quote pregresse), a fronte dell'azzeramento della quota spettante al Comune.

5.6.3 Rendicontazione Target COI e Conguagli Straordinari (I_2025)

L'Ente Territorialmente Competente, esaminate le risultanze istruttorie e le tabelle del simulatore ministeriale, attesta quanto segue in merito alle voci speciali di recupero:

1. **Verifica sui Costi Operativi Incentivanti (COI) pregressi**: Si dà formalmente atto che **non sono presenti** componenti di costo operativo incentivante (COI) ereditate dalle precedenti gestioni o associate ad annualità storiche pregresse. Di conseguenza, non trovano applicazione i meccanismi di penalizzazione, misurazione della distanza dai target o recupero forzoso a favore dell'utenza per mancato raggiungimento degli obiettivi.
2. **Valorizzazione del Conguaglio I_{2025**: In merito alle voci di recupero del conguaglio straordinario denominato (I_2025) (sia per la parte fissa che per la parte variabile), l'Ente attesta la non valorizzazione della posta all'interno del piano economico-finanziario in esame, risultando ininfluente sulla determinazione del gettito finale a ruolo del quadriennio.

Attraverso tale pianificazione, l'algoritmo del PEF assicura la piena e regolare remunerazione dei flussi finanziari pregressi spettanti ai soggetti erogatori, dilazionando l'onere tariffario nel tempo per garantire l'assoluta stabilità e prevedibilità della pressione fiscale sui contribuenti.

5.7. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

Ai sensi della regolazione ARERA vigente, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto a una rigorosa e approfondita istruttoria finalizzata a verificare la sussistenza e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione per l'intero quadriennio 2026-2029. Tale valutazione mette in diretta relazione i costi reali del "servizio vivo" con il tetto massimo delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 (Tool di calcolo).

5.7.1 Esito delle Verifiche e Sostenibilità del "Taglio Regolatorio"

Le risultanze contabili del piano evidenziano uno scostamento strutturale costante tra i Costi Reali Globali e il Limite Massimo Autorizzato CAP - ΣTa generato principalmente dall'attivazione degli investimenti patrimoniali sull'ecocentro (ammortamenti per € 12.965,00/anno ed eco-remunerazioni del capitale investito). Lo sforamento da sterilizzare segue la dinamica quadriennale sotto riportata:

- **Anno 2026**: -85.287,00 €
- **Anno 2027**: -142.077,00 €
- **Anno 2028**: -145.184,00 €
- **Anno 2029**: -135.732,00 €

L'Ente dà formalmente atto che tale forbice **non inficia né pregiudica l'equilibrio economico-finanziario della gestione**, in quanto lo scostamento configura una temporanea e legittima sterilizzazione regolatoria a tutela dei contribuenti. La continuità aziendale del servizio e la copertura dei costi industriali sono pienamente garantite attraverso i seguenti fattori mitigativi:

1. **Pianificazione dei Conguagli**: L'algoritmo del PEF assicura la regolare e progressiva liquidazione dei conguagli variabili e fissi pregressi spettanti al Gestore (con quote variabili che salgono da € 32.929,00 nel 2026 a € 75.966,00 nel 2029 e quote fisse stabili), stabilizzando i flussi di cassa operativi del soggetto industriale.
2. **Scelta Strategica dell'Ammortamento Ventennale**: La decisione dell'Amministrazione di avvalersi della facoltà ex comma 15.6 del MTR-3, estendendo l'ammortamento della piazzola ecologica a 20 anni, ha permesso di contrarre la quota di costo fisso annuale a soli € 12.965,00, riducendo l'impatto economico complessivo e migliorando la sostenibilità intrinseca del piano finanziario.
3. **Neutralizzazione Extra-Tariffaria a Bilancio**: L'Ente si impegna a neutralizzare i saldi negativi annuali non assorbibili dal CAP in sede di approvazione del Bilancio di previsione comunale, mediante l'impiego di risorse proprie dell'ente o forme di compensazione pluriennale differita, garantendo l'invarianza delle tariffe ordinarie.

5.7.2 Risultanze della Procedura Partecipata con il Gestore

L'Ente Territorialmente Competente attesta di aver attivato e concluso con esito positivo una strutturata **procedura partecipata di concertazione con il Gestore** del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Gli incontri tecnici e i tavoli di confronto hanno permesso di:

- Condividere e validare l'allineamento dei costi storici dell'anno di base (2024), accertando la perfetta rispondenza del Costo Unitario Effettivo CU_eff pari a **28,56 €/Ton** rispetto al benchmark nazionale di **29,20 €/Ton**.
- Sottoscrivere congiuntamente il piano di ammortamento ventennale e lo sviluppo calante della remunerazione del capitale immobilizzato (da € 17.801,00 nel 2027 a € 16.011,00 nel 2029).
- Verificare che la dilazione temporale dei conguagli storici arretrati all'interno della cornice fiscale dei tetti ΣTa risulti pienamente compatibile con il mantenimento dei flussi di liquidità necessari all'erogazione ordinaria del servizio e al rispetto degli standard TQRIF.

In conclusione, l'Ente valida l'equilibrio complessivo della manovra contabile 2026-2029, restituendo un piano economico-finanziario solido, coerente con le risultanze del Tool ministeriale e in grado di coniugare la stabilità industriale del Gestore con la tutela sociale della cittadinanza.

5.8. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio.

L'Ente Territorialmente Competente, esaminate le risultanze del Tool di calcolo e l'assetto economico del servizio integrato per il quadriennio 2026-2029, attesta che **non si è avvalso della facoltà di rinuncia volontaria** e che non sono stati applicati valori inferiori ai costi efficienti riconosciuti dal metodo tariffario.

Tale determinazione risponde alle seguenti risultanze tecnico-amministrative:

1. **Distinzione tra Riduzione Volontaria e Taglio del CAP**: Si precisa che l'abbattimento dei costi reali evidenziato nel piano (pari a -85.287,00 € nel 2026 e a -142.077,00 € nel 2027) non costituisce una rinuncia facoltativa o discrezionale da parte dell'Ente. Esso rappresenta l'effetto automatico e vincolante dell'applicazione del limite di crescita delle entrate tariffarie ΣTa imposto dall'algoritmo ARERA a tutela dell'utenza.
2. **Preservazione dell'Equilibrio Contrattuale e degli Esiti di Gara**: Tutti i costi operativi e di capitale dichiarati riflettono fedelmente i fabbisogni standard e le risultanze delle procedure ad evidenza pubblica con cui il Gestore si è aggiudicato il servizio. Non applicando riduzioni arbitrarie o extra-regolatorie, l'Ente preserva le efficienze conseguite in sede di affidamento, garantendo l'esatto adempimento dell'offerta economica contrattuale e scongiurando potenziali contenziosi.
3. **Mantenimento dell'Equilibrio Economico-Finanziario**: La scelta di riconoscere integralmente le componenti ammissibili calcolate dal simulatore assicura al Gestore la piena e regolare remunerazione delle attività di raccolta, trasporto e spazzamento. La sostenibilità sociale e la stabilità delle tariffe destinate ai cittadini trovano già idonea garanzia sia nella scelta strategica dell'ammortamento ventennale della piazzola ecologica (comma 15.6 MTR-3) sia nei futuri interventi di neutralizzazione extra-tariffaria a carico del bilancio comunale.

L'Ente valida pertanto la perfetta coincidenza tra i costi efficienti ammissibili scaturiti dal MTR-3 e i valori inseriti nel piano quadriennale, escludendo l'adozione di rinunce facoltative per l'intero periodo regolatorio.

5.9. Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Attivazione della Procedura Partecipata con il Gestore

La definizione del piano di ripartizione pluriennale dei conguagli (sia per la componente fissa che per la componente variabile) è stata oggetto di una strutturata procedura partecipata e di una concertazione preventiva con il Gestore del servizio. I tavoli tecnici hanno analizzato la complessa interazione tra il recupero delle spettanze storiche dei soggetti erogatori e il rispetto del severo limite alla crescita delle entrate ΣTa fissato dall'algoritmo ARERA.

In esito a tale confronto, le parti hanno validato congiuntamente il piano di dilazione progressiva inserito nel tool di calcolo, giudicandolo il miglior punto di equilibrio tra le esigenze di cassa del Gestore e la salvaguardia fiscale dei contribuenti.

Dettaglio della Rimodulazione dei Flussi Finanziari

La rimodulazione approvata non concentra i conguagli ereditati dal passato in un'unica soluzione, bensì ne prevede un inserimento graduale e incrementale nel quadriennio, sfruttando il progressivo innalzamento del tetto del CAP (ΣTa):

1. **Quota Fissa RC_Tot,TF**: I conguagli fissi del Gestore vengono liquidati per **€ 6.567,00** nel 2026 e **€ 9.915,00** nel 2027, per poi consolidarsi e stabilizzarsi a **€ 13.310,00** nel 2028 e a **€ 14.805,00** nell'annualità finale 2029.
2. **Quota Variabile RC_Tot,TV**: La frazione variabile del Gestore segue una curva di recupero nettamente progressiva, programmando l'immissione a ruolo delle quote pregresse secondo la seguente traiettoria:

- *Annualità 2026*: **+32.929,00 €**
- *Annualità 2027*: **+52.369,00 €**
- *Annualità 2028*: **+67.490,00 €**
- *Annualità 2029*: **+75.966,00 €**

Valutazioni di Sostenibilità Tariffaria ed Equilibrio di Gestione

L'Ente attesta che gli effetti della rimodulazione quadriennale rispondono perfettamente al duplice vincolo di sostenibilità e stabilità finanziaria:

- **Sostenibilità della tariffa applicata agli utenti**: Se i conguagli variabili (pari a un monte complessivo di oltre € 228.000,00) fossero stati applicati interamente sulle tariffe delle prime annualità, l'utenza avrebbe subito un picco tariffario insostenibile ("stangata"). La dilazione programmata permette di spalmare l'onere in quattro rate annuali stabili e prevedibili, attenuando la dinamica dei picchi e garantendo l'equità sociale del prelievo fiscale.

- **Mantenimento dell'Equilibrio Economico-Finanziario**: Dal punto di vista industriale, la rimodulazione assicura al Gestore la certezza del totale recupero dei costi storici efficienti effettivamente sostenuti e validati per il passato. La progressione dei flussi è calcolata per integrarsi senza asimmetrie all'interno dello "spazio fiscale" che via via si libera sotto il tetto del CAP, preservando la liquidità aziendale del Gestore senza compromettere la continuità operativa o il rispetto degli standard qualitativi del TQRIF.

L'Ente valida pertanto la pianificazione temporale dei conguagli, confermandone l'assoluta coerenza metodologica rispetto all'architettura finanziaria dell'MTR-3 e agli obiettivi di stabilità del bilancio locale.

5.10. Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Attestazione sulle Scelte di Gestione delle Eccedenze (Assenza di Rimodulazione sulle Tariffe Future)

In esito alle risultanze ufficiali del piano contabile, la forbice tra i Costi Reali Globali del servizio e le Entrate Massime Tariffarie autorizzate genera un'eccedenza strutturale annua (taglio regolatorio) definita secondo i seguenti valori esatti:

- **Annualità 2026**: -72.358,00 €
- **Annualità 2027**: -105.142,00 €
- **Annualità 2028**: -109.910,00 €
- **Annualità 2029**: -102.120,00 €

L'Ente Territorialmente Competente dà formalmente atto di **non essersi avvalso della facoltà di rimodulazione o differimento tariffario** di tali eccedenze nel tempo o in annualità post-2029. Di conseguenza, la relativa sezione del Tool-PEF deputata alla pianificazione del recupero tariffario pluriennale differito non risulta valorizzata ed è pari a zero.

Valutazioni in Ordine all'Equilibrio Economico-Finanziario e agli Obiettivi Programmati

La scelta strategica di non posticipare il recupero di queste somme sulle bollette degli anni successivi poggia su precise valutazioni di natura contabile e di salvaguardia sociale:

1. **Copertura Finanziaria Extra-Tariffaria a Bilancio**: Al fine di preservare l'equilibrio della gestione e la regolare remunerazione dei costi industriali del Gestore, l'Ente non applicherà alcun meccanismo di recupero differito a carico delle famiglie. Lo scostamento finanziario registrato – che tocca il picco di **-109.910,00 €** nell'annualità 2028 – verrà neutralizzato direttamente dall'Amministrazione in sede di Bilancio di Previsione Comunale, mediante lo stanziamento di risorse proprie extra-TARI. Questa modalità garantisce la copertura finanziaria immediata del servizio vivo, mettendo in totale sicurezza i conti pubblici.

2. **Perseguimento degli Obiettivi di Sostenibilità Sociale**: Rimodulare le eccedenze distribuendole sulle tariffe degli anni successivi avrebbe significato ipotecare la pressione fiscale futura del Comune, accumulando passività regolatorie latenti. Assorbendo lo sforamento tramite il bilancio comunale e bloccando le tariffe ordinarie entro i tetti del CAP, l'Ente assicura il pieno rispetto dei target ambientali (84% di raccolta differenziata) e l'investimento sulla piazzola ecologica (ammortizzata a 20 anni ex comma 15.6) senza intaccare la stabilità sociale della cittadinanza.
3. **Mantenimento delle Efficienze di Gestione**: Questa impostazione assicura che il Gestore e il Comune percepiscano integralmente i corrispettivi legati ai costi efficienti validati (Costo Unitario Effettivo pari a **28,56 €/Ton**, inferiore al benchmark di **29,20 €/Ton**). L'equilibrio economico-finanziario della ditta affidataria rimane intatto e protetto da asimmetrie di liquidità, mentre la tariffazione all'utenza resta lineare, prevedibile e rigorosamente calmierata.

L'Ente valida pertanto la non valorizzazione dei recuperi differiti nel simulatore ARERA, certificando la totale sostenibilità della manovra finanziaria per l'intero arco temporale regolatorio.

5.11. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

Attestazione di Rispetto del Limite alla Crescita Ordinaria (Assenza di Istanza di Deroga)

L'Ente Territorialmente Competente, esaminate le risultanze finali della pianificazione quadriennale 2026-2029 e valutata la tenuta finanziaria dei soggetti gestori, attesta che **non si rende necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie**. Di conseguenza, non viene attivata la procedura di deroga ex comma 4.4 del MTR-3 e non sussiste l'obbligo di allegare la relativa Relazione integrativa straordinaria.

Tale determinazione poggia sulle seguenti risultanze istruttorie:

1. **Pieno Mantenimento dell'Equilibrio di Gestione**: Come ampiamente dettagliato nei precedenti paragrafi, i Costi Reali Globali del servizio registrano un'eccedenza strutturale rispetto al CAP ΣTa in tutte le annualità, con un picco di **-109.910,00 €** nell'annualità 2028. Tuttavia, tale forbice non genera uno squilibrio economico-finanziario per il Gestore o per il Comune. La continuità delle prestazioni industriali e il piano di ammortamento ventennale dell'ecocentro sono messi in sicurezza senza la necessità di richiedere un innalzamento straordinario del moltiplicatore Pa.
2. **Neutralizzazione degli Effetti a Carico del Bilancio Comunale**: L'Amministrazione ha deliberato di assorbire l'intero ammontare del taglio regolatorio quadriennale attraverso lo stanziamento di risorse proprie all'interno del Bilancio di Previsione dell'Ente. Questa scelta politica e contabile permette di erogare regolarmente i corrispettivi efficienti validati al Gestore (CUEff pari a **28,56 €/Ton**, stabilmente inferiore al benchmark di **29,20 €/Ton**), mantenendo intatta la catena dei pagamenti e preservando le efficienze contrattuali.
3. **Tutela Sociale e Rispetto dei Tetti ARERA**: Bloccando il gettito tariffario entro i limiti edittali ordinari del CAP (+4,80% nel 2026, +4,70% nel 2027 e +3,20% nel biennio 2028-2029), l'Ente garantisce l'assoluta stabilità della pressione fiscale immediata sulle famiglie. Gli obiettivi di miglioramento e consolidamento qualitativo (attestati dall'84% di raccolta differenziata e dai macro-

indicatori R1 in Classe A ed R2 in Classe B) risultano così pienamente perseguiti e finanziati nel rispetto del principio di economicità e sostenibilità sociale delle tariffe.

L'Ente valida pertanto la chiusura della Sezione 5 della presente Relazione, confermando la perfetta coerenza del Piano Economico Finanziario ai vincoli di crescita ordinari stabiliti dall'Autorità di Regolazione.

[6] Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:
a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Sede legale:
Piazza Garibaldi n. 26
26041 Casalmaggiore (CR)

Sede Operativa ed Amm.va:
Zona Artigianale
26037 S. Giovanni in Croce (CR)

Tel. 0375 311042 - Fax 0375 311043
www.casalascaservizi.com
e- mail: info@casalascaservizi.com

C.F./P.IVA: 01 059 760 197
Capitale Sociale € 500.000 i.v.
R.E.A. 131826 C.C.I.A.A. - CR

Allegato 3A) deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 29.07.2026

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ[1]

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2025/DTAC

IL SOTTOSCRITTO FILIPPO BERTOLOTTI

NATO A BOZZOLO (MN)

IL 26/04/1980

RESIDENTE IN CASALMAGGIORE (CR)

VIA PO, 8

IN QUALITÀ DI DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETÀ CASALASCA SERVIZI SPA

AVENTE SEDE LEGALE IN CASALMAGGIORE (CR) PIAZZA GARIBALDI, 26

CODICE FISCALE/ PARTITA IVA 01059760197

TELEFAX 0375/311043 TELEFONO 0375/311042

INDIRIZZO E-MAIL CASALASCASERVIZI@LEGALMAIL.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 11/06/2026, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
  X È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

SI INVITA A FIRMARE DIGITALMENTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE, IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ SI CHIEDE DI ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 11/06/2026

IN FEDE

[1] Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

COMUNE DI OSTIANO

(Provincia di Cremona)

Piazza Marconi, 5 – 26032 Ostiano (CR)
C.F. 00322970195 - P.I. 00322970195 - Tel. 0372-856912
pec: comune.ostiano@pec.regione.lombardia.it - e-mail: ragioneria@comune.ostiano.cr.it

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE N. 1/DTAC/2025

IL SOTTOSCRITTO POSIO CANZIO SINDACO PRO-TEMPORE DEL COMUNE DI OSTIANO

NATO A OSTIANO (CR)

IL 20.06.1952

RESIDENTE IN OSTIANO (CR) – VIA G.B. ROSA 38

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI OSTIANO

AVENTE SEDE LEGALE IN OSTIANO - PIAZZA MARCONI 5

CODICE FISCALE 00322970195 CODICE ISTAT 019064

TELEFONO 0372/856911 INDIRIZZO E-MAIL ragioneria@comune.ostiano.cr.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 11.03.2024, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO.

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

OSTIANO, 17.07.2026

COMUNE DI OSTIANO (PROV. CREMONA)

IN FEDE
IL SINDACO
Posio Dott. Canzio

Allegato 4) alla deliberazione del Consiglio Comunale
n.21 del 29.07.2026

COMUNE DI OSTIANO

(Provincia di Cremona)

Piazza Marconi, 5 – 26032 Ostiano (CR)
C.F. 00322970195 - P.I. 00322970195 - Tel. 0372-856912
pec: comune.ostiano@pec.regione.lombardia.it - e-mail: ragioneria@comune.ostiano.cr.it

RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO RIFIUTI DEL COMUNE DI OSTIANO

ARERA – METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026-2029

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Gallone, in qualità di soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, incaricato dal Comune di Ostiano di redigere la relazione di validazione per il PEF 2026-2029, redatto ai sensi della Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF, provvede alla redazione della presente relazione.
Il Documento ha per oggetto la validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 (nel seguito: PEF), predisposto dal Gestore del servizio integrato rifiuti urbani, Casalasca Servizi Spa, ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

La validazione del PEF spetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC), che non è stato individuato dalla Regione Lombardia e di conseguenza coincide con ciascun Comune.

La procedura di validazione consiste nella verifica di completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni forniti dal Gestore, con particolare riferimento:

- alla riconciliazione degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del Gestore;
- alla completezza dei costi rispetto alle attività e ai servizi effettivamente erogati;
- al rispetto della metodologia prevista dal MTR-3;
- alla corretta determinazione dei costi operativi, dei costi d'uso del capitale, delle componenti previsionali e dei conguagli;
- al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente relazione è stata predisposta a partire da dati e informazioni messi a disposizione dal Gestore, che ne ha garantito la veridicità attraverso una specifica attestazione, prevista dalle disposizioni dell'Autorità, oltre che dal Comune, per quanto concerne le attività svolte dall'ETC.

Il documento è stato redatto prendendo a riferimento:

- i provvedimenti di ARERA indicati nel successivo paragrafo 1.2;
- i documenti predisposti dal Gestore Casalasca Servizi Spa (nel seguito: "Gestore" oppure "Casalasca Servizi Spa"), in ossequio ai disposti dell'MTR-3 e consegnati a ciascun Comune, che includono:

1. il PEF grezzo del Gestore;
2. dichiarazione di veridicità;

1.2 RIFERIMENTI ARERA

Il presente documento fa riferimento, in particolare, ai seguenti provvedimenti emanati da ARERA:

- Deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 – "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*";
- Deliberazione n. 57/2020/R/RIF del 03/03/2020 – "*Semplificazioni procedurali in ordine all'applicazione del MTR e alla verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ETC*";

- Determinazione 02/DRIF/2020 del 23/03/2020 – "*Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2). Attraverso questo provvedimento sono forniti chiarimenti in merito alle modalità applicative del MTR-2e alle modalità operative di trasmissione dei dati*";
- Deliberazione n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020, contenente l'adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla luce dell'emergenza Covid-19;
- Deliberazione n. 238/2020/R/RIF del 23/6/2020 – "*Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*";
- Deliberazione n. 362/2020/R/RIF del 6 ottobre 2020, – "*Avvio di procedimento per la predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono*";
- Deliberazione n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 – "*Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021*";
- Deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021– "*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*";
- Allegato 2 alla Deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021– "*Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)*";
- Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF, relativa all'aggiornamento biennale 2024-2025 del MTR-2;
- Deliberazione ARERA n. 487/2023/R/RIF, relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale;
- Determinazione ARERA 1/DTAC/2023 e successive modificazioni, recante schemi tipo e modalità operative per la predisposizione tariffaria;
- Deliberazione n. 7/2024/R/RIF del 23 gennaio 2024 – "*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2024-2025*";
- Deliberazione n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 – "*Approvazione Del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) Per Il Terzo Periodo Regolatorio 2026-2029*";
- Determinazione ARERA 1/DTAC/2025 del 7/11/2025 e successive modificazioni, recante schemi tipo e modalità operative per la predisposizione tariffaria.

1.3 LEGENDA DELLE COMPONENTI TARIFFARIE

Si riporta qui di seguito – per comodità di riferimento – la formula prevista dal MTR-3 per la determinazione della tariffa per il servizio.

2.1 In ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

dove:

- $\sum TV_a$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile di cui al comma 2.2;
- $\sum TF_a$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso, di cui al comma 2.3.

2.2 Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COnew_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a + AR_{SC,a}) + ANT_{TV,a} + RCtot_{TV,a}$$

2.3 Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COnew_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + ANT_{TF,a} + RCtot_{TF,a}$$

Il MTR-3 conferma l'impostazione generale fondata sulla distinzione tra componenti di costo variabile e componenti di costo fisso, introducendo il limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie secondo la seguente espressione:

$$\rho a = rpia - Xa + Ka$$

dove:

- rpia rappresenta il tasso di inflazione programmata;
- Xa rappresenta il coefficiente di recupero della produttività;
- Ka rappresenta il coefficiente di potenziamento del servizio, comprensivo delle componenti riconoscibili secondo il MTR-3.

Le componenti tariffarie utilizzate nella presente validazione sono quelle riportate nel Tool MTR-3 predisposto da ARERA.

1.4 ATTIVITA' SVOLTE PER LA VALIDAZIONE DEL PEF

Le principali attività svolte per conto di questo Comune, per la validazione del PEF, sono riassunte come segue.

- verifica della coerenza della provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal gestore, anche sulla base della relazione di accompagnamento e delle dichiarazioni di veridicità acquisite;
- verifica della coerenza dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie anche per mezzo di prospetti riepilogativi forniti nell'ambito dell'istruttoria;
- verifica dell'applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dalla Deliberazione 397/2025/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dal MTR-3;
- verifica dei driver di allocazione dei costi;
- verifica costi d'uso del capitale;
- verifica dei ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance.

2. ESITO DELL'ATTIVITA' DI VALIDAZIONE

Il Comune di Ostiano ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti alla società Casalasca Servizi S.p.A., con sede in Piazza Garibaldi, 26 – Casalmaggiore (CR) secondo il modello dell'in-house providing, mediante deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28.11.2025.
Il contratto di servizio ha durata fino al 31/12/2040, pertanto resta vigente per tutta la durata del terzo periodo regolatorio e del PEF 2026-2029.
La società si occupa dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti. L'attività di gestione del servizio di igiene urbana viene svolta dalla Società nei Comuni soci mediante contratto di servizio, che prevedono la raccolta, il trasporto ed il conferimento agli impianti intermedi e/o finali di smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani, assimilati e differenziati, compresi i servizi integrativi di svuotamento dei cassonetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e differenziati, l'effettuazione delle raccolte differenziate in genere, lo spazzamento meccanizzato della sede stradale e dei marciapiedi e l'attività di gestione, pulizia e controllo dei punti di raccolta di ogni tipologia di rifiuto.
Il Comune si occupa della gestione diretta della TARI e gestione rapporto con gli utenti e del servizio di spazzamento strade.
La verifica della coerenza degli elementi di costo rispetto ai dati contabili obbligatori è stata effettuata prendendo a riferimento i bilanci e le scritture contabili.
In merito si riscontra che, come indicato nella relazione di accompagnamento al PEF, il Gestore utilizza un sistema di contabilità generale che consente l'attribuzione ex ante dei singoli fatti contabili alle diverse attività esercite, risultano previamente identificate le attività contabilmente separate (Servizio Integrato dei Rifiuti e altre Attività diverse), la struttura del piano dei conti di contabilità generale consente di identificare le poste rettificative di cui all'art. 1, comma 1, dell'Allegato A del MTR-2 e i driver di ribaltamento inerenti ai costi operativi e ai costi generali risultano puntualmente identificati.
Nello specifico, la ripartizione dei costi rilevanti derivanti da fonti contabili obbligatorie, per singola componente di attività e a monte della ripartizione per Bacino, è stata realizzata in base alle ore lavorate, all'utilizzo dei mezzi e relativi costi di gestione e manutenzione e, relativamente alle spese generali ed ai costi amministrativi, in base al peso economico di ogni singola attività sui singoli costi operativi.
La ripartizione delle singole componenti di costo per bacino di affidamento è stata determinata in base a: quantificazione dei servizi di raccolta RUR e RD realizzati (hh uomo/ hh mezzo), in rapporto alle specifiche contrattuali determinate dall'affidamento e verificati anche in base alla fatturazione; quantitativi dei rifiuti RUR e RD conferiti; gli abitanti e le utenze servite.

Per quanto attiene i driver di ribaltamento, il Gestore ha prodotto i relativi prospetti di riconciliazione delle singole voci.
I costi del Comune sono desunti dal rendiconto di gestione e sono stati quantificati in relazione alle attività svolte.

3. NOVITA' TARIFFARIE INTRODOTTE

Il Piano Economico Finanziario oggetto della presente validazione è stato predisposto in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato da ARERA con deliberazione n. 397/2025/R/RIF e riferito al quadriennio 2026-2029.
Il nuovo periodo regolatorio si caratterizza per una sostanziale continuità rispetto all'impostazione metodologica già introdotta nei precedenti periodi regolatori, confermando il principio del riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento e il ruolo centrale del Piano Economico Finanziario quale strumento di determinazione delle entrate tariffarie di riferimento.
Tra gli elementi di maggiore rilievo si segnalano l'aggiornamento dei parametri utilizzati per il riconoscimento dei costi d'uso del capitale, la revisione di alcune componenti di costo e di conguaglio, l'aggiornamento dei meccanismi di sharing dei proventi derivanti dal recupero di materia e dei contributi riconosciuti dai sistemi di responsabilità estesa del produttore, nonché il coordinamento con i provvedimenti adottati dall'Autorità in materia di qualità del servizio e di regolazione degli impianti.
Il MTR-3 conferma, inoltre, la possibilità di programmare il recupero delle componenti a conguaglio e degli eventuali importi eccedenti il limite annuale di crescita tariffaria nell'ambito dell'intero periodo regolatorio, favorendo una maggiore gradualità nell'evoluzione delle tariffe applicate agli utenti e contribuendo al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.
Permane, infine, il ruolo dell'Ente Territorialmente Competente nella definizione dei parametri di propria competenza e nella validazione del Piano Economico Finanziario predisposto dal Gestore, sulla base delle verifiche di completezza, coerenza e congruità previste dalla regolazione ARERA.
Si rileva che il PEF predisposto da Casalasca Servizi S.p.A. recepisce le principali innovazioni introdotte dal MTR-3 e risulta coerente con il quadro regolatorio vigente per il periodo 2026-2029.

3.1 VALUTAZIONE SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

In occasione della validazione e approvazione del PEF per il quadriennio regolatorio 2026-2029, il Gestore Casalasca Servizi S.p.A. non ha presentato istanze di riconoscimento di integrazioni tariffarie straordinarie in relazione all'equilibrio economico-finanziario della gestione.
Le verifiche effettuate attestano la piena sussistenza dell'equilibrio della gestione: la presenza di uno scostamento strutturale annuo tra i Costi Reali Globali e il Limite Massimo Autorizzato (CAP) – pari a -72.358,00 € nel 2026, -105.142,00 € nel 2027, -109.910,00 € nel 2028 e -102.120,00 € nel 2029 – configura una legittima sterilizzazione regolatoria temporanea e non inficia la continuità aziendale.
Tale forbice finanziaria viene interamente coperta e neutralizzata dall'Ente in sede di Bilancio di Previsione Comunale mediante risorse proprie extra-TARI, garantendo l'invarianza tariffaria per l'utenza e i regolari flussi di cassa verso il Gestore.

3.2 DATI CONTABILI UTILIZZATI DAL COMUNE

Per quanto di competenza del Comune, le componenti economiche incluse nel Piano Economico Finanziario sono state determinate sulla base delle risultanze contabili disponibili e valorizzate secondo i rigorosi criteri previsti dalla regolazione MTR-3 vigente.
Si è opportunamente verificato che le informazioni trasmesse dal Comune risultano coerenti con le componenti di costo effettivamente sostenute per le attività ricomprese nel perimetro del servizio di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento ai costi comuni di personale, riscossione e FCDE, e con le modalità di aggiornamento e sfasamento biennale previste dalla formula ministeriale.
L'IVA del gestore esposta nella colonna del Comune (€ 31.388,00 per la parte variabile e € 6.086,00 per la parte fissa nel 2026) risulta integrata senza generare alcuna duplicazione.
Le componenti economiche di maggiore rilevanza ai fini della determinazione delle entrate tariffarie industriali risultano riconducibili alle attività svolte dal Gestore Casalasca Servizi S.p.A. e sono state oggetto delle specifiche verifiche illustrate nei paragrafi precedenti.

3.3 DETERMINAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

Ai sensi dell'MTR-3 (Delibera ARERA 397/2025/R/rif), l'Ente Territorialmente Competente ha definito i parametri e i coefficienti di propria spettanza per il quadriennio 2026-2029. Le determinazioni assunte dal Comune, in qualità di ETC, risultano pienamente verificate e coerenti con le risultanze del Tool di calcolo:

Coefficiente di recupero della produttività (Xa): L'ETC ha validato il coefficiente impostando il fattore di recupero Xa allo 0,10% nel 2026 e allo 0,20% nel triennio 2027-2029. Nel calcolo di Xreg sono stati integrati i coefficienti premiali di gradualità negativi dettati dalle eccellenti performance d'ambito nell'anno di base 2024: $\gamma_1 = -0,10$ (per lo storico traguardo dell'84% di raccolta differenziata) e $\gamma_2 = -0,07$, per un totale di $\gamma = -0,17$. Il Coefficiente di Gradualità $(1+\gamma)$ si attesta a 0,83 stabili, operando come abbattimento dei costi lordi a favore dell'utenza. Si attesta il rispetto del comma 3.2 dell'MTR-3 tramite i macro-indicatori di Qualità Ambientale validati: R1 pari a 0,86 (Classe A) e R2 pari a 0,91 (Classe B), con obiettivi a due anni coerenti al mantenimento delle classi di merito. Il Costo Unitario Effettivo (CUeff) di 28,56 €/Ton risulta virtuosamente inferiore al benchmark di 29,20 €/Ton.

Componente CO_{116}: L'ETC ha accertato la non valorizzazione di tale componente previsionale (pari a € 0,00 per l'intero quadriennio) in assenza di istanze di fuoriuscita dal perimetro pubblico da parte delle utenze non domestiche ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D.Lgs. 152/06.

Costi operativi incentivanti (COI): L'ETC ha validato l'azzeramento della voce (pari a € 0,00), non sussistendo proposte contrattuali o piani straordinari annuali spot da parte del Gestore extra-gara.

Componente CONEW: L'ETC ha verificato e confermato l'assenza di valori nelle colonne relative sia alla quota fissa che variabile (pari a € 0,00), essendo i costi operativi del servizio interamente assorbiti dalle componenti ordinarie competitive dell'affidamento.

Componente previsionale CQ: L'ETC ha riscontrato l'azzeramento delle componenti CQ_{TV}^{exp} e CQ_{TF}^{exp} (pari a **€ 0,00**), in quanto gli standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dal TQRIF risultano già garantiti dalle dotazioni informatiche e di personale ordinarie del Gestore senza oneri extra-contrattuali.

Componente previsionale $CTS\Delta^{exp}$: L'ETC ha verificato la stabilità delle tariffe di conferimento e dei rapporti di filiera impiantistici dell'anno di base, convalidando l'azzeramento della voce (pari a **€ 0,00**) per l'intero quadriennio.

Componente CO_{ANT}: L'ETC ha verificato e validato l'assenza di oneri previsionali anticipati per l'inflazione (pari a € 0,00), giudicando i canali di indicizzazione standard idonei a coprire i fabbisogni operativi.

Coefficiente di variazione del perimetro e della qualità Ka: L'ETC ha determinato il coefficiente Ka al 3,00% per il biennio 2026-2027 e all'1,50% per il biennio 2028-2029. Il posizionamento risponde al *"Quadrante ad alta efficienza e sviluppo infrastrutturale"*, motivato dalla forte spinta agli investimenti del Comune per l'ammodernamento della piazzola ecologica (€ 259.309,00). Ai sensi del Titolo IV e del comma 15.6 del MTR-3, l'ETC ha motivato l'adozione di una vita utile del cespito superiore a quella regolatoria, pari a 20 anni, per ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe, riducendo l'ammortamento costante a € 12.965,00/anno (dal 2027) e validando le eco-remunerazioni decrescenti del capitale (R) pari a € 17.801,00 (2027), € 16.906,00 (2028) e € 16.011,00 (2029).

Coefficiente CRIa: L'ETC ha validato l'azzeramento del parametro straordinario per l'inflazione (pari a 0,00% per tutte le annualità), escludendo la presenza di oneri energetici residui o non intercettati nei contratti in essere relativi al biennio 2022-2023.

Fattori di sharing dei proventi AR e ARSC: L'ETC, avvalendosi della matrice di flessibilità d'ambito, ha fissato il coefficiente di sharing unificato al livello minimo di b = 0,20. Tale determinazione blinda a favore dell'utenza l'80% dei proventi del riciclo (pari a circa € 36.516,00 erogati a scomputo a monte dei costi variabili del Gestore), massimizzando il beneficio della differenziata per i contribuenti.

Componenti a conguaglio (RC): L'ETC ha verificato e scansionato i conguagli storici pregressi ripartiti nel quadriennio ex artt. 19 e 20 del MTR-3. Per la parte fissa si certificano: € 6.567,00 (Gestore) e € 1.159,00 (Comune) nel 2026; € 9.915,00 (Gestore) e € 115,00 (Comune) nel 2027; € 13.310,00 nel 2028 (solo Gestore) e € 14.805,00 nel 2029 (solo Gestore). Per la parte variabile si certificano i conguagli progressivi spettanti al Gestore: € 32.929,00 nel 2026, € 52.369,00 nel 2027, € 67.490,00 nel 2028 e € 75.966,00 nel 2029, integrati dalle quote comunali storiche (€ 1.259,00 nel 2026 e € 2.608,00 nel 2027). Si attesta la non presenza di COI pregressi e l'assenza di valorizzazione per il recupero straordinario I_{2025}.

4. VALIDAZIONE

Alla luce delle analisi, dei riscontri documentali e delle considerazioni dettagliate riportate nei paragrafi precedenti, il Piano Economico Finanziario per gli anni 2026-2029 del Comune di Ostiano risulta pienamente valido rispetto:

a) alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili obbligatori e di bilancio del Gestore Casalasca Servizi S.p.A. e dell'Ente Comunale, della loro completezza rispetto alle attività/servizi erogati nel perimetro di gestione e della loro oggettiva congruità;

b) al rispetto rigoroso della metodologia d'efficienza definita dal MTR-3 (Metodo Tariffario Rifiuti – Terzo Periodo Regolatorio, di cui alla Delibera ARERA 397/2025/R/rif) per la determinazione delle entrate tariffarie massime (ΣT_a) con specifico riferimento ai costi operativi ordinari, ai costi d'uso del capitale patrimoniale (ammortamenti ventennali ex comma 15.6 e WACC) e all'azzeramento delle componenti previsionali non ricorrenti;

c) al rispetto complessivo dell'equilibrio economico-finanziario del Gestore e della stabilità tariffaria dell'utenza, assicurata dalle determinazioni extra-tariffarie dell'Ente.

Si attesta, pertanto, la totale completezza, l'affidabilità e la congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione e alla chiusura formale del Piano Economico Finanziario stesso, con risultanze iscritte a ruolo (al netto delle detrazioni applicate) pari a **470.015,00 €** nel 2026, **498.102,00 €** nel 2027, **514.181,00 €** nel 2028 e **530.776,00 €** nell'annualità 2029.

La presente Relazione viene trasmessa all'Ente Territorialmente Competente per i conseguenti adempimenti deliberativi di propria competenza.

Palazzolo sull'Oglio, 23/07/2026

Dott. Giuseppe Gallone

COMUNE DI OSTIANO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **21** Del **29/07/2026**

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO ARERA (MTR-3).

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: **FAVOREVOLE** Data 29/07/2026 Il Responsabile Di Area DOTT.SSA TAGLIETTI ELISA
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Visto di REGOLARITA' CONTABILE: **FAVOREVOLE** Data 29/07/2026 Il Responsabile Servizi Finanziari DOTT.SSA TAGLIETTI ELISA

COMUNE DI OSTIANO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 21 del 29/07/2026

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO ARERA (MTR-3).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO	**FIRMATO**
IL SINDACO	**IL SEGRETARIO COMUNALE**
DOTT. POSIO CANZIO	**DOTT.SSA GUERRA MARIAFRANCESCA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).